Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Giovedì 15 Giugno** — **Numero 139**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **200** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento approvato col Nostro decreto 27 febbraio 1890, n. 6792 (serie 3ª);

Ritenuta la convenienza di modificare le norme vigenti per l'ammissione di volontari nella carriera di ragioneria del Ministero degli Affari Esteri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso Regolamento, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, per gli esami di ammissione alla carriera di ragioneria del Ministero degli Affari Esteri.

Le disposizioni contenute nel Regolamento unito al Nostro decreto del 27 febbraio 1890, n. 6792, concernenti le norme per l'ammissione alla carriera suddetta, sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1899.

UMBERTO.

VISCONTI-VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* **A. BONASI.**

REGOLAMENTO
per gli esami di ammissione alla carriera di ragioneria nel Ministero degli Affari Esteri

Art. 1.

Le condizioni per l'ammissione alla carriera di ragioneria nel Ministero degli Affari Esteri sono le seguenti:

a) la cittadinanza italiana;

b) l'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare e non avere oltrepassato il 25° anno di età;

c) l'essere sano, di robusta costituzione e senza imperfezioni fisiche che rendano l'aspirante inadatto al servizio;

d) l'aver sempre tenuto buona condotta;

e) l'aver ottenuto il diploma di ragioneria in un Regio Istituto tecnico;

f) l'esito favorevole dell'esame speciale di concorso, secondo le prescrizioni seguenti.

Art. 2.

Gli esami di concorso saranno aperti con decreto Ministeriale.

Un avviso, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* almeno un mese prima del giorno dell'esame, indicherà il numero dei posti messi a concorso, il periodo di tempo entro il quale dovranno presentarsi le istanze per l'ammissione agli esami, il luogo dove gli esami saranno dati, il giorno e l'ora in cui avranno principio.

Art. 3.

Nelle istanze per l'ammissione, da scriversi e sottoscriversi di tutto pugno dall'aspirante su carta da bollo da una lira, si dovrà giustificare, mediante opportuni ed autentici documenti, l'esistenza delle condizioni richieste agli alinea *a*, *b*, *c*, *d*, *e* dello articolo 1.

L'adempimento di queste condizioni non vincola il Ministro ad accogliere la domanda di ammissione agli esami.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso.

Art. 4.

Non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportato l'idoneità.

Art. 5.

Gli esami saranno scritti ed orali e verseranno sulle materie indicate in apposito programma, da pubblicarsi insieme all'avviso di concorso.

Art. 6.

Gli esami sono dati da una Commissione di cinque membri, nominata volta per volta con decreto Ministeriale, così composta:

un direttore capo di divisione di prima categoria del Ministero degli Affari Esteri, presidente;

un capo sezione di prima categoria ed un capo sezione di ragioneria del Ministero stesso;

un professore di computisteria e ragioneria ed un professore di storia e geografia d'Istituto tecnico.

Un impiegato della ragioneria del Ministero degli Affari Esteri disimpegnerà, senza voto, le funzioni di segretario.

Art. 7.

Le prove scritte sono tre:

1° un componimento in lingua italiana;

2° un componimento in lingua francese;

3° un tema di ragioneria o di contabilità di Stato.

Le prove orali versano:

1° sulle materie giuridiche indicate nel programma;

2° sulla contabilità di Stato, sull'aritmetica, algebra, computisteria e ragioneria;

3° sulla storia e geografia.

La Commissione può respingere, senza leggerli, i lavori che non siano scritti graficamente bene.

Le prove scritte precedono le orali e sono date in tre giorni consecutivi, secondo l'ordine sovraindicato.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice stabilisce le norme disciplinari per gli esami dandone notizia ai candidati; formula, nel giorno precedente all'esame scritto, un sufficiente numero di temi.

Il tema sul quale dovrà cadere l'esame è unico per tutti i concorrenti e dovrà essere estratto a sorte da uno di essi in presenza di tutti.

Uno dei membri della Commissione assiste a turno, col segretario, agli esami scritti.

I candidati avranno tempo dal mezzodì alle sei per scrivere i loro lavori.

Art. 9.

Ciascun Commissario dispone di dieci voti per ciascuna prova scritta e verbale.

Il candidato che non ottiene, in ciascuna delle tre prove scritte, i sei decimi dei punti non è ammesso agli esami orali.

Il candidato che non ottiene in ciascuna delle prove orali i sei decimi dei punti non è dichiarato idoneo.

Art. 10.

La graduatoria fra i concorrenti dichiarati idonei è determinata dal numero totale dei punti ottenuti.

In caso di parità di voti, ha la precedenza il candidato maggiore di età.

La Commissione, appena terminati gli esami, seduta stante, forma la graduatoria, e la pubblica immediatamente munita della firma di tutti i Commissari, facendola affiggere alla porta della sala degli esami.

Un esemplare della graduatoria stessa, parimenti munito delle firme di tutti i componenti la Commissione, è subito trasmesso dal presidente al Ministro, il quale ne cura l'immediata pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Del volontariato

—

Art. 11.

Sono nominati volontari per decreto Ministeriale e per ordine di punti conseguiti nel concorso, tanti candidati idonei quanti sono i posti indicati nell'avviso di concorso.

I concorrenti dichiarati idonei, ma non prescelti, non possono essere ammessi in carriera se non previo nuovo concorso.

Art. 12.

Il volontariato gratuito dura, di regola, un anno e potrà prolungarsi fino a che vi siano posti vacanti.

Potrà però il Ministro, quando vi siano posti vacanti, abbreviare quel termine sul parere favorevole del capo ragioniere, udito il Consiglio del Ministero.

Il volontario che si dimostri inadatto all'ufficio per cui concorse, potrà essere congedato senza che abbia diritto a compensi od indennità di sorta.

Visto, d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri

VISCONTI-VENOSTA.

Il Numero **201** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 4 dicembre 1898, n. 507, che determina i requisiti da possedersi dai militari di truppa ascritti alla milizia territoriale aspiranti alla nomina a sottotenente nella milizia stessa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al predetto Nostro decreto 4 dicembre 1898, n. 507, è apportata la seguente modificazione:

Art. 4, § 17, aggiungere in fine: « ,ovvero per un « periodo di quindici giorni, in seguito a loro do- « manda ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1899.

UMBERTO.

G. MIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° giugno 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Ioppolo (Catanzaro).*

SIRE!

Gli scopi principali che si ebbero di mira con lo scioglimento del Consiglio Comunale di Ioppolo, decretato dalla Maestà Vostra il 24 febbraio u. s., non sarebbero raggiunti che in parte se la gestione provvisoria del R. Commissario straordinario dovesse cessare con lo scadere del primo trimestre. Fa d'uopo, pertanto, prorogare i poteri di lui sino al termine massimo consentito dalla legge.

Ed a tale scopo prego la Maestà Vostra di voler apporre l'Augusta Sua firma all'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 24 febbraio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ioppolo, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Ioppolo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL' INTERNO

1899.

Ordinanza di Sanità marittima - Numero 6

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Vista la Convenzione Sanitaria Internazionale di Venezia, 19 marzo 1897, relativa alle misure di profilassi contro la peste bubonica;

Viste le Ordinanze di Sanità marittima in vigore;

Risultando che dai paesi dichiarati infetti di peste bubonica vengono spediti pacchi postali contenenti effetti usati personali o domestici e stracci;

Decreta:

È proibita l'introduzione nel Regno dei pacchi postali contenenti gli oggetti sopraindicati di provenienza da località infette di peste bubonica.

I signori Prefetti delle Provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 12 giugno 1899.

Pel Ministro
BERTOLINI.

Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti

e gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale
(Legge 24 aprile 1898 n. 132)

ELENCO delle N. 2081 cartelle di credito comunale e provinciale da L. 200 ciascuna create in base alle leggi 24 dicembre 1896, N. 551, e 27 giugno 1897, N. 227, state sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni 29, 30 e 31 maggio 1899.

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
1	2041	36	19486	71	28256	106	32736
2	2042	37	19487	72	28257	107	32737
3	2043	38	19488	73	28258	108	32738
4	2044	39	19489	74	28259	109	32739
5	2045	40	19490	75	28260	110	32740
6	4151	41	19811	76	29831	111	32826
7	4152	42	19812	77	29832	112	32827
8	4153	43	19813	78	29833	113	32828
9	4154	44	19814	79	29334	114	32829
10	4155	45	19815	80	29835	115	32830
11	7356	46	20196	81	30031	116	33321
12	7357	47	20197	82	30032	117	33322
13	7358	48	20198	83	30033	118	33323
14	7359	49	20199	84	30034	119	33324
15	7360	50	20200	85	30035	120	33325
16	8046	51	20776	86	30101	121	34501
17	8047	52	20777	87	30102	122	34502
18	8048	53	20778	83	30103	123	34503
19	8049	54	20779	89	30104	124	34504
20	8050	55	20780	90	30105	125	34505
21	11551	56	23046	91	31751	126	35006
22	11552	57	23047	92	31752	127	35007
23	11553	58	23048	93	31753	128	35008
24	11554	59	23049	94	31754	129	35009
25	11555	60	23050	95	31755	130	35010
26	17621	61	23841	96	32426	131	35711
27	17622	62	23842	97	32427	132	35712
23	17623	63	23843	98	32428	133	35713
29	17624	64	23844	99	32429	134	35714
30	17625	65	23845	100	32430	135	35715
31	18056	66	25241	101	32506	136	36741
32	18057	67	25242	102	32507	137	36742
33	18058	68	25243	103	32508	133	36743
34	18059	69	25244	104	32509	139	36744
35	18060	70	25245	105	32510	140	36745

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
141	36836	182	44447	223	56423	264	69269	305	80440	346	95471	387	101937	428	111478
142	36837	183	44448	224	56424	265	69270	306	81546	347	95472	388	101938	429	111479
143	36838	184	44449	225	56425	266	69286	307	81547	348	95473	389	101939	430	111480
144	36839	185	44450	226	58896	267	69287	308	81548	349	95474	390	101940	431	114541
145	36840	186	46696	227	58897	268	69288	309	81549	350	95475	391	102171	432	114542
146	37536	187	46697	228	58898	269	69289	310	81550	351	96751	392	102172	433	114543
147	37537	188	46698	229	58899	270	69290	311	85976	352	96752	393	102173	434	114544
148	37538	189	46699	230	58900	271	71496	312	85977	353	96753	394	102174	435	114545
149	37539	190	46700	231	60116	272	71497	313	85978	354	96754	395	102175	436	116906
150	37540	191	47511	232	60117	273	71498	314	85979	355	96755	396	103106	437	116907
151	38166	192	47512	233	60118	274	71499	315	85980	356	97411	397	103107	438	116908
152	38167	193	47513	234	60119	275	71500	316	86521	357	97412	398	103108	439	116909
153	38168	194	47514	235	60120	276	71976	317	86522	358	97413	399	103109	440	116910
154	38169	195	47515	236	60261	277	71977	318	86523	359	97414	400	103110	441	117501
155	38170	196	49801	237	60262	278	71978	319	86524	360	97415	401	105781	442	117502
156	40766	197	49802	238	60263	279	71979	320	86525	361	97776	402	105782	443	117503
157	40767	198	49803	239	60264	280	71980	321	87116	362	97777	403	105783	444	117504
158	40768	199	49804	240	60265	281	72136	322	87117	363	97778	404	105784	445	117505
159	40769	200	49805	241	60741	282	72137	323	87118	364	97779	405	105785	446	119381
160	40770	201	51066	242	60742	283	72138	324	87119	365	97780	406	109416	447	119382
161	40886	202	51067	243	60743	284	72139	325	87120	366	98096	407	109417	448	119383
162	40887	203	51068	244	60744	285	72140	326	87836	367	98097	408	109418	449	119384
163	40888	204	51069	245	60745	286	72251	327	87837	368	98098	409	109419	450	119385
164	40889	205	51070	246	62376	287	72252	328	87838	369	98099	410	109420	451	119811
165	40890	206	55271	247	62377	288	72253	329	87839	370	98100	411	109721	452	119812
166	41031	207	55272	248	62378	289	72254	330	87840	371	100491	412	109722	453	119813
167	41032	208	55273	249	62379	290	72255	331	91351	372	100492	413	109723	454	119814
168	41033	209	55274	250	62380	291	79466	332	91352	373	100493	414	109724	455	119815
169	41034	210	55275	251	62936	292	79467	333	91353	374	100494	415	109725	456	121006
170	41035	211	55541	252	62937	293	79468	334	91354	375	100495	416	109771	457	121007
171	41406	212	55542	253	62938	294	79469	335	91355	376	100986	417	109772	458	121008
172	41407	213	55543	254	62939	295	79470	336	92711	377	100987	418	109773	459	121009
173	41408	214	55544	255	62940	296	79891	337	92712	378	100988	419	109774	460	121010
174	41409	215	55545	256	65281	297	79892	338	92713	379	100989	420	109775	461	122431
175	41410	216	55816	257	65282	298	79893	339	92714	380	100990	421	111231	462	122432
176	42681	217	55817	258	65283	299	79894	340	92715	381	101051	422	111232	463	122433
177	42682	218	55818	259	65284	300	79895	341	94761	382	101052	423	111233	464	122434
178	42683	219	55819	260	65285	301	80436	342	94762	383	101053	424	111234	465	122435
179	42684	220	55820	261	69266	302	80437	343	94763	384	101054	425	111235	466	123231
180	42685	221	56421	262	69267	303	80438	344	94764	385	101055	426	111476	467	123232
181	44446	222	56422	263	69268	304	80439	345	94765	386	101936	427	111477	468	123233

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
469	123234	510	142475	551	155051	592	171627	633	192268	674	200024	715	209300	756	223936
470	123235	511	143741	552	155052	593	171628	634	192269	675	200025	716	209626	757	223937
471	128246	512	143742	553	155053	594	171629	635	192270	676	201416	717	209627	758	223938
472	128247	513	143743	554	155054	595	171630	636	192286	677	201417	718	209628	759	223939
473	128248	514	143744	555	155055	596	172691	637	192287	678	201418	719	209629	760	223940
474	128249	515	143745	556	158571	597	172692	638	192288	679	201419	720	209630	761	224011
475	128250	516	145866	557	158572	598	172693	639	192289	680	201420	721	210136	762	224012
476	128911	517	145867	558	158573	599	172694	640	192290	681	201481	722	210137	763	224013
477	128912	518	145868	559	158574	600	172695	641	193031	682	201482	723	210138	764	224014
478	128913	519	145869	560	158575	601	173061	642	193032	683	201483	724	210139	765	224015
479	128914	520	145870	561	159736	602	173062	643	193033	684	201484	725	210140	766	226851
480	128915	521	145936	562	159737	603	173063	644	193034	685	201485	726	210671	767	226852
481	133076	522	145937	563	159738	604	173064	645	193035	686	202551	727	210672	768	226853
482	133077	523	145938	564	159739	605	173065	646	193151	687	202552	728	210673	769	226854
483	133078	524	145939	565	159740	606	174486	647	193152	688	202553	729	210674	770	226855
484	133079	525	145940	566	160716	607	174487	648	193153	689	202554	730	210675	771	227076
485	133080	526	148981	567	160717	608	174488	649	193154	690	202555	731	212186	772	227077
486	136071	527	148982	568	160718	609	174489	650	193155	691	204921	732	212187	773	227078
487	136072	528	148983	569	160719	610	174490	651	194256	692	204922	733	212188	774	227079
488	136073	529	148984	570	160720	611	184221	652	194257	693	204923	734	212189	775	227080
489	136074	530	148985	571	164481	612	184222	653	194258	694	204924	735	212190	776	227316
490	136075	531	150536	572	164482	613	184223	654	194259	695	204925	736	213971	777	227817
491	139821	532	150537	573	164483	614	184224	655	194260	696	205006	737	213972	778	227818
492	139822	533	150538	574	164484	615	184225	656	194536	697	205007	738	213973	779	227819
493	139823	534	150539	575	164485	616	184916	657	194537	698	205008	739	213974	780	227820
494	139824	535	150540	576	165296	617	184917	658	194538	699	205009	740	213975	781	228266
495	139825	536	152221	577	165297	618	184918	659	194539	700	205010	741	217846	782	228267
496	141036	537	152222	578	165298	619	184919	660	194540	701	205106	742	217847	783	228268
497	141037	538	152223	579	165299	620	184920	661	197276	702	205107	743	217848	784	228269
498	141038	539	152224	580	165300	621	186976	662	197277	703	205108	744	217849	785	228270
499	141039	540	152225	581	169706	622	186977	663	197278	704	205109	745	217850	786	229481
500	141040	541	154546	582	169707	623	186978	664	197279	705	205110	746	219566	787	229482
501	141706	542	154547	583	169708	624	186979	665	197280	706	207186	747	219567	788	229483
502	141707	543	154548	584	169709	625	186980	666	198886	707	207187	748	219568	789	229484
503	141708	544	154549	585	169710	626	189681	667	198887	708	207188	749	219569	790	229485
504	141709	545	154550	586	170721	627	189682	668	198888	709	207189	750	219570	791	230136
505	141710	546	154996	587	170722	628	189683	669	198889	710	207190	751	222916	792	230137
506	142471	547	154997	588	170723	629	189684	670	198890	711	209296	752	222917	793	230138
507	142472	548	154998	589	170724	630	189685	671	200021	712	209297	753	222918	794	230139
508	142473	549	154999	590	170725	631	192266	672	200022	713	209298	754	222919	795	230140
509	142474	550	155000	591	171626	632	192267	673	200023	714	209299	755	222920	796	230376

NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella	NUMERO progressivo	NUMERO della cartella
797	230377	838	240658	879	250059	920	266484	961	277070	1002	289046	1043	299937	1084	306923
798	230378	839	240659	880	250060	921	266485	962	278891	1003	289047	1044	299938	1085	306924
799	230379	840	240660	881	251186	922	270276	963	278892	1004	289048	1045	299939	1086	306925
800	230380	841	240716	882	251187	923	270277	964	278893	1005	289049	1046	299940	1087	307761
801	230516	842	240717	883	251188	924	270278	965	278894	1006	289050	1047	300221	1088	307762
802	230517	843	240718	884	251189	925	270279	966	278895	1007	289301	1048	300222	1089	307763
803	230518	844	240719	885	251190	926	270280	967	279291	1008	289302	1049	300223	1090	307764
804	230519	845	240720	886	253661	927	270471	968	279292	1009	289303	1050	300224	1091	307765
805	230520	846	241286	887	253662	928	270472	969	279293	1010	289304	1051	300225	1092	308686
806	230936	847	241287	888	253663	929	270473	970	279294	1011	289305	1052	300736	1093	308687
807	230937	848	241288	889	253664	930	270474	971	279295	1012	289896	1053	300737	1094	308688
808	230938	849	241289	890	253665	931	270475	972	282061	1013	289897	1054	300738	1095	308689
809	230939	850	241290	891	254151	932	271781	973	282062	1014	289898	1055	300739	1096	308690
810	230940	851	242176	892	254781	933	271782	974	282063	1015	289899	1056	300740	1097	310236
811	234441	852	242177	893	254782	934	271783	975	282064	1016	289900	1057	300771	1098	310237
812	234442	853	242178	894	254783	935	371784	976	282065	1017	292226	1058	300772	1099	310238
813	234443	854	242179	895	254784	936	271785	977	282751	1018	292227	1059	300773	1100	310239
814	234444	855	242180	896	254785	937	272911	978	282752	1019	292228	1060	300774	1101	310240
815	234445	856	242401	897	257666	938	272912	979	282753	1020	292229	1061	300775	1102	311656
816	234811	857	242402	898	257667	939	272913	980	282754	1021	292230	1062	302106	1103	311657
817	234812	858	242403	899	257668	940	272914	981	282755	1022	293381	1063	302107	1104	311658
818	234813	859	242404	900	257669	941	272915	982	284451	1023	293382	1064	302108	1105	311659
819	234814	860	242405	901	257670	942	273106	983	284452	1024	293383	1065	302109	1106	311660
820	234815	861	242491	902	261431	943	273107	984	284453	1025	293384	1066	302110	1107	311776
821	236906	862	242492	903	261432	944	273108	985	284454	1026	293385	1067	303701	1108	311777
822	236907	863	242493	904	261433	945	273109	986	284455	1027	293511	1068	303702	1109	311778
823	236908	864	242494	905	261434	946	273110	987	286236	1028	293512	1069	303703	1110	311779
824	236909	865	242495	906	261435	947	274716	988	286237	1029	293513	1070	303704	1111	311780
825	236910	866	244411	907	262941	948	274717	989	286238	1030	293514	1071	303705	1112	312106
826	238656	867	244412	908	262942	949	274718	990	286239	1031	293515	1072	304026	1113	312107
827	238657	868	244413	909	262943	950	274719	991	286240	1032	295006	1073	304027	1114	312108
828	238658	869	244414	910	262944	951	274720	992	287111	1033	295007	1074	304028	1115	312109
829	238659	870	244415	911	262945	952	276986	993	287112	1034	295008	1075	304029	1116	312110
830	238660	871	245076	912	266131	953	276987	994	287113	1035	295009	1076	304030	1117	314336
831	238991	872	245077	913	266132	954	276988	995	287114	1036	295010	1077	305781	1118	314337
832	238992	873	245078	914	266133	955	276989	996	287115	1037	298511	1078	305782	1119	314338
833	238993	874	245079	915	266134	956	276990	997	287736	1038	298512	1079	305783	1120	314339
834	238994	875	245080	916	266135	957	277066	998	287737	1039	298513	1080	305784	1121	314340
835	238995	876	250056	917	266481	958	277067	999	287738	1040	298514	1081	305785	1122	317336
836	240656	877	250057	918	266482	959	277068	1000	287739	1041	298515	1082	306921	1123	317337
837	240657	878	250058	919	266483	960	277069	1001	287740	1042	299936	1083	306922	1124	317338

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1125	317339	1166	335210	1207	343921	1248	350237	1289	356288	1330	365084	1371	376345	1412	392366
1126	317340	1167	335731	1208	343922	1249	350238	1290	356289	1331	365085	1372	380691	1413	392367
1127	317571	1168	335732	1209	343923	1250	350239	1291	356290	1332	365401	1373	380692	1414	392368
1128	317572	1169	335733	1210	343924	1251	350240	1292	357196	1333	365402	1374	380693	1415	392369
1129	317573	1170	335734	1211	343925	1252	350581	1293	357197	1334	365403	1375	380694	1416	392370
1130	317574	1171	335735	1212	344286	1253	350582	1294	357198	1335	365404	1376	380695	1417	396761
1131	317575	1172	335901	1213	344287	1254	350583	1295	357199	1336	365405	1377	380971	1418	396762
1132	318371	1173	335902	1214	344288	1255	350584	1296	357200	1337	369061	1378	380972	1419	396763
1133	318372	1174	335903	1215	344289	1256	350585	1297	358251	1338	369062	1379	380973	1420	396764
1134	318373	1175	335904	1216	344290	1257	351466	1298	358252	1339	369063	1380	380974	1421	396765
1135	318374	1176	335905	1217	344861	1258	351467	1299	358253	1340	369064	1381	380975	1422	398111
1136	318375	1177	336956	1218	344862	1259	351468	1300	358254	1341	369065	1382	381971	1423	398112
1137	320066	1178	336957	1219	344863	1260	351469	1301	358255	1342	369271	1383	381972	1424	398113
1138	320067	1179	336958	1220	344864	1261	351470	1302	359756	1343	369272	1384	381973	1425	398114
1139	320068	1180	336959	1221	344865	1262	352416	1303	359757	1344	369273	1385	381974	1426	398115
1140	320069	1181	336960	1222	345561	1263	352417	1304	359758	1345	369274	1386	381975	1427	399241
1141	320070	1182	340326	1223	345562	1264	352418	1305	359759	1346	369275	1387	386711	1428	399242
1142	328466	1183	340327	1224	345563	1265	352419	1306	359760	1347	371341	1388	386712	1429	399243
1143	328467	1184	340328	1225	345564	1266	352420	1307	361446	1348	371342	1389	386713	1430	399244
1144	328468	1185	340329	1226	345565	1267	354876	1308	361447	1349	371343	1390	386714	1431	399245
1145	328469	1186	340330	1227	346101	1268	354877	1309	361448	1350	371344	1391	386715	1432	401101
1146	328470	1187	341611	1228	346102	1269	354878	1310	361449	1351	371345	1392	387616	1433	401102
1147	329826	1188	341612	1229	346103	1270	354879	1311	361450	1352	371396	1393	387617	1434	401103
1148	329827	1189	341613	1230	346104	1271	354880	1312	361946	1353	371397	1394	387618	1435	401104
1149	329828	1190	341614	1231	346105	1272	355141	1313	361947	1354	371398	1395	387619	1436	401105
1150	329829	1191	341615	1232	347036	1273	355142	1314	361948	1355	371399	1396	387620	1437	402526
1151	329830	1192	342736	1233	347037	1274	355143	1315	361949	1356	371400	1397	388281	1438	402527
1152	332601	1193	342737	1234	347038	1275	355144	1316	361950	1357	372546	1398	388282	1439	402528
1153	332602	1194	342738	1235	347039	1276	355145	1317	362521	1358	372547	1399	388283	1440	402529
1154	332603	1195	342739	1236	347040	1277	355271	1318	362522	1359	372548	1400	388284	1441	402530
1155	332604	1196	342740	1237	347156	1278	355272	1319	362523	1360	372549	1401	388285	1442	404851
1156	332605	1197	343296	1238	347157	1279	355273	1320	362524	1361	372550	1402	390091	1443	404852
1157	333906	1198	343297	1239	347158	1280	355274	1321	362525	1362	375926	1403	390092	1444	404853
1158	333907	1199	343298	1240	347159	1281	355275	1322	363696	1363	375927	1404	390093	1445	404854
1159	333908	1200	343299	1241	347160	1282	355466	1323	363697	1364	375928	1405	390094	1446	404855
1160	333909	1201	343300	1242	349746	1283	355467	1324	363698	1365	375929	1406	390095	1447	408651
1161	333910	1202	343571	1243	349747	1284	355468	1325	363699	1366	375930	1407	391696	1448	408652
1162	335206	1203	343572	1244	349748	1285	355469	1326	363700	1367	376341	1408	391697	1449	408653
1163	335207	1204	343573	1245	349749	1286	355470	1327	365081	1368	376342	1409	391698	1450	408654
1164	335208	1205	343574	1246	349750	1287	356286	1328	365082	1369	376343	1410	391699	1451	408655
1165	335209	1206	343575	1247	350236	1288	356287	1329	365083	1370	376344	1411	391700	1452	411686

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1453	411687	1494	426928	1535	437359	1576	445870	1617	453926	1658	461457	1699	472308	1740	488989
1454	411688	1495	426929	1536	437360	1577	448491	1618	453927	1659	461458	1700	472309	1741	488990
1455	411689	1496	426930	1537	438106	1578	448492	1619	453928	1660	461459	1701	472310	1742	489581
1456	411690	1497	427256	1538	438107	1579	448493	1620	453929	1661	461460	1702	474641	1743	489582
1457	413226	1498	427257	1539	438108	1580	448494	1621	453930	1662	461621	1703	474642	1744	489583
1458	413227	1499	427258	1540	438109	1581	448495	1622	454191	1663	461622	1704	474643	1745	489584
1459	413228	1500	427259	1541	438110	1582	449056	1623	454192	1664	461623	1705	474644	1746	489585
1460	413229	1501	427260	1542	439896	1583	449057	1624	454193	1665	461624	1706	474645	1747	490051
1461	413230	1502	429281	1543	439897	1584	449058	1625	454194	1666	461625	1707	479296	1748	490052
1462	413846	1503	429282	1544	439898	1585	449059	1626	454195	1667	464446	1708	479297	1749	490053
1463	413847	1504	429283	1545	439899	1586	449060	1627	454206	1668	464447	1709	479298	1750	490054
1464	413848	1505	429284	1546	439900	1587	450211	1628	454207	1669	464448	1710	479299	1751	490055
1465	413849	1506	429285	1547	440646	1588	450212	1629	454208	1670	464449	1711	479300	1752	490231
1466	413850	1507	431141	1548	440647	1589	450213	1630	454209	1671	464450	1712	479686	1753	490232
1467	416141	1508	431142	1549	440648	1590	450214	1631	454210	1672	464766	1713	479687	1754	490233
1468	416142	1509	431143	1550	440649	1591	450215	1632	455401	1673	464767	1714	479688	1755	490234
1469	416143	1510	431144	1551	440650	1592	450296	1633	455402	1674	464768	1715	479689	1756	490235
1470	416144	1511	431145	1552	442251	1593	450297	1634	455403	1675	464769	1716	479690	1757	492626
1471	416145	1512	432011	1553	442252	1594	450298	1635	455404	1676	464770	1717	480161	1758	492627
1472	422676	1513	432012	1554	442253	1595	450299	1636	455405	1677	464901	1718	480162	1759	492628
1473	422677	1514	432013	1555	442254	1596	450300	1637	455816	1678	464902	1719	480163	1760	492629
1474	422678	1515	432014	1556	442255	1597	451001	1638	455817	1679	464903	1720	480164	1761	492630
1475	422679	1516	432015	1557	442371	1598	451002	1639	455818	1680	464904	1721	480165	1762	496646
1476	422680	1517	432556	1558	442372	1599	451003	1640	455819	1681	464905	1722	481256	1763	496647
1477	423121	1518	432557	1559	442373	1600	451004	1641	455820	1682	465256	1723	481257	1764	496648
1478	423122	1519	432558	1560	442374	1601	451005	1642	457351	1683	465257	1724	481258	1765	496649
1479	423123	1520	432559	1561	442375	1602	451196	1643	457352	1684	465258	1725	481259	1766	496650
1480	423124	1521	432560	1562	442546	1603	451197	1644	457353	1685	465259	1726	481260	1767	502976
1481	423125	1522	436006	1563	442547	1604	451198	1645	457354	1686	465260	1727	481321	1768	502977
1482	423436	1523	436007	1564	442548	1605	451199	1646	457355	1687	466461	1728	481322	1769	502978
1483	423437	1524	436008	1565	442549	1606	451200	1647	457636	1688	466462	1729	481323	1770	502979
1484	423438	1525	436009	1566	442550	1607	452826	1648	457637	1689	466463	1730	481324	1771	502980
1485	423439	1526	436010	1567	444296	1608	452827	1649	457638	1690	466464	1731	481325	1772	505231
1486	423440	1527	436571	1568	444297	1609	452828	1650	457639	1691	466465	1732	483296	1773	505232
1487	424426	1528	436572	1569	444298	1610	452829	1651	457640	1692	469241	1733	483297	1774	505233
1488	424427	1529	436573	1570	444299	1611	452830	1652	458831	1693	469242	1734	483298	1775	505234
1489	424428	1530	436574	1571	444300	1612	453086	1653	458832	1694	469243	1735	483299	1776	505235
1490	424429	1531	436575	1572	445866	1613	453087	1654	458833	1695	469244	1736	483300	1777	506306
1491	424430	1532	437356	1573	445867	1614	453088	1655	458834	1696	469245	1737	488986	1778	506307
1492	426926	1533	437357	1574	445868	1615	453089	1656	458835	1697	472306	1738	488987	1779	506308
1493	426927	1534	437358	1575	445869	1616	453090	1657	461456	1698	472307	1739	488988	1780	506309

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1781	506310	1822	520901	1863	531102	1904	540273	1945	554099	1986	560075	2027	565916	2068	588727
1782	507901	1823	520902	1864	531103	1905	540274	1946	554100	1987	562746	2028	565917	2069	588728
1783	507902	1824	520903	1865	531104	1906	540275	1947	555291	1988	562747	2029	565918	2070	588729
1784	507903	1825	520904	1866	531105	1907	541091	1948	555292	1989	562748	2030	565919	2071	588730
1785	507904	1826	520905	1867	531926	1908	541092	1949	555293	1990	562749	2031	565920	2072	590461
1786	507905	1827	523311	1868	531927	1909	541093	1950	555294	1991	562750	2032	568421	2073	590462
1787	508411	1828	523312	1869	531928	1910	541094	1951	555295	1992	564286	2033	568422	2074	590463
1788	508412	1829	523313	1870	531929	1911	541095	1952	555446	1993	564287	2034	568423	2075	590464
1789	508413	1830	523314	1871	531930	1912	542006	1953	555447	1994	564288	2035	568424	2076	590465
1790	508414	1831	523315	1872	532621	1913	542007	1954	555448	1995	564289	2036	568425	2077	590501
1791	508415	1832	525226	1873	532622	1914	542008	1955	555449	1996	564290	2037	570671	2078	590502
1792	508896	1833	525227	1874	532623	1915	542009	1956	555450	1997	564711	2038	570672	2079	590503
1793	508897	1834	525228	1875	532624	1916	542010	1957	555881	1998	564712	2039	570673	2080	590504
1794	508898	1835	525229	1876	532625	1917	543331	1958	555882	1999	564713	2040	570674	2081	590505
1795	508899	1836	525230	1877	533451	1918	543332	1959	555883	2000	564714	2041	570675		
1796	508900	1837	526211	1878	533452	1919	543333	1960	555884	2001	564715	2042	571736		
1797	509731	1838	526212	1879	533453	1920	543334	1961	555885	2002	565001	2043	571737		
1798	509732	1839	526213	1880	533454	1921	543335	1962	556021	2003	565002	2044	571738		
1799	509733	1840	526214	1881	533455	1922	547281	1963	556022	2004	565003	2045	571739		
1800	509734	1841	526215	1882	534151	1923	547282	1964	556023	2005	565004	2046	571740		
1801	509735	1842	527631	1883	534152	1924	547283	1965	556024	2006	565005	2047	575016		
1802	511576	1843	527632	1884	534153	1925	547284	1966	556025	2007	565021	2048	575017		
1803	511577	1844	527633	1885	534154	1926	547285	1967	557636	2008	565022	2049	575018		
1804	511578	1845	527634	1886	534155	1927	548041	1968	557637	2009	565023	2050	575019		
1805	511579	1846	527635	1887	535831	1928	548042	1969	557638	2010	565024	2051	575020		
1806	511580	1847	528551	1888	535832	1929	548043	1970	557639	2011	565025	2052	578196		
1807	512996	1848	528552	1889	535833	1930	548044	1971	557640	2012	565281	2053	578197		
1808	512997	1849	528553	1890	535834	1931	548045	1972	557996	2013	565282	2054	578198		
1809	512998	1850	528554	1891	535835	1932	552531	1973	557997	2014	565283	2055	578199		
1810	512999	1851	528555	1892	536851	1933	552532	1974	557998	2015	565284	2056	578200		
1811	513000	1852	530241	1893	536852	1934	552533	1975	557999	2016	565285	2057	581386		
1812	513956	1853	530242	1894	536853	1935	552534	1976	558000	2017	565371	2058	581387		
1813	513957	1854	530243	1895	536854	1936	552535	1977	558116	2018	565372	2059	581388		
1814	513958	1855	530244	1896	536855	1937	553496	1978	558117	2019	565373	2060	581389		
1815	513959	1856	530245	1897	537446	1938	553497	1979	558118	2020	565374	2061	581390		
1816	513960	1857	530826	1898	537447	1939	553498	1980	558119	2021	565375	2062	582621		
1817	519916	1858	530827	1899	537448	1940	553499	1981	558120	2022	565651	2063	582622		
1818	519917	1859	530828	1900	537449	1941	552500	1982	560071	2023	565652	2064	582623		
1819	519918	1860	530829	1901	537450	1942	554096	1983	560072	2024	565653	2065	582624		
1820	519919	1861	530830	1902	540271	1943	554097	1984	560073	2025	565654	2066	582625		
1821	519920	1862	531101	1903	540272	1944	554098	1985	560074	2026	565655	2067	588726		

Seguono i numeri d'iscrizione delle cartelle sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 27 maggio 1898.
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° luglio 1898).

NUMERO		NUMERO		NUMERO		NUMERO	
progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	155428	2	155429	3	155430	—	—

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 29 novembre 1898.
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° gennaio 1899).

progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella	progressivo	della cartella
1	148541	28	153743	54	167364	80	357640
2	148542	29	153744	55	167365	81	358881
3	148543	30	153745	56	282416	82	358882
4	148544	31	154266	57	282417	83	358883
5	148545	32	154267	58	282418	84	358884
6	149581	33	154268	59	282419	85	358885
7	149582	34	154269	60	282420	86	358951
8	149583	35	154270	61	285786	87	358952
9	149584	36	154696	62	285787	88	358953
10	149585	37	154697	63	285788	89	358954
11	151466	38	154698	64	285789	90	358955
12	151467	39	154699	65	285790	91	359206
13	151468	40	154700	66	357361	92	359207
14	151469	41	154891	67	357362	93	359208
15	151470	42	154892	68	357363	94	359209
16	151551	43	154893	69	357364	95	359210
17	151552	44	154894	70	357365	96	381641
18	151553	45	154895	71	357451	97	381642
19	151554	46	155691	72	357452	98	381643
20	151555	47	155692	73	357453	99	381644
21	152451	48	155693	74	357454	100	381645
22	152452	49	155694	75	357455	101	382646
23	152453	50	155695	76	357636	102	382647
24	152454	51	167361	77	357637	103	382648
25	152455	52	167362	78	357638	104	382649
26	153741	53	167363	79	357639	105	382650
27	153742						

Dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti,
Roma, addì 31 maggio 1899.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

Per il Direttore Capo della Ragioneria
BENAGLIA.

Il Rappresentante
l'Ufficio Riscontro della Corte dei Conti
FERINO.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 13 corrente in Casabona, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 14 giugno 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Veduto l'art. 2, ultimo comma, della legge 7 aprile 1892, n. 111, di creazione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

Veduto l'art. 6 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di Finanza e di Tesoro;

In conformità di quanto è disposto cogli articoli 19 e 20 del Regolamento approvato con R. decreto 10 aprile 1892, n. 120, per l'applicazione della accennata legge 7 aprile 1892, n. 111,

Si rende noto

che è stato determinato di provvedere al rimborso anticipato dei seguenti *buoni del Tesoro a lunga scadenza delle emissioni* 1891-92 e 1892-93, alienati negli esercizi finanziari 1892-93 e 1893-94.

Descrizione dei buoni.

EMISSIONE	SERIE	NUMERI PROGRESSIVI	SCADENZA
1891-92	E	400 a 407 . . .	8 luglio 1899
1892-93	E	206 a 211 . . .	11 id. »
1891-92	E	633	12 id. »
1892-93	B	3	
»	C	2	19 id. »
1891-92	D	79, 80	20 id. »
1892-93	A	191 a 198 . . .	
»	D	7, 8	28 id. »
»	E	547 a 553 . . .	
»	C	41	29 id. »
»	B	28	30 id. »
»	D	9 a 11	
»	E	241	2 agosto »
»	D	24	3 id. »
1891-92	A	493, 494	
1892-93	A	44 a 46	4 id. »
»	B	8	
»	C	46, 47	7 id. »
»	B	33	8 id. »
»	C	56	
»	E	232, 233	9 id. »
»	A	231	10 id. »
»	D	3	12 id. »
»	C	61, 66, 67 . . .	21 id. »
»	E	586	
»	A	58, 59, 68, 69 . .	24 id. »

I sovradescritti buoni dovranno essere presentati per il rimborso, nelle Tesorerie presso le quali sono esigibili, *il giorno 3 luglio 1899*, ed all'atto del rimborso del capitale saranno pagati altresì gli interessi a tutto il giorno 2 di detto mese.

Qualora i buoni non siano presentati nel termine suindicato sarà provveduto d'ufficio alla loro riscossione, ed il relativo importo, in un cogli interessi maturati, dedotte le spese di deposito, sarà versato nella Cassa dei depositi e prestiti a favore degli aventi diritto. Da quello stesso giorno cesseranno di decorrere gli interessi sui buoni non esibiti. Le polizze di deposito saranno conservate in Tesoreria e consegnate agli aventi diritto verso la restituzione dei buoni.

Roma, il 10 giugno 1899.

Il Direttore Generale del Tesoro
S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1049091 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 35, al nome di Negro *Damiano* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Giacomo Negro fu Damiano, domiciliato a Pietraligure (Genova), e N. 1076941, a favore del medesimo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Negro *Giovanni*-Giusto-Damiano-Giuseppe fu Giuseppe, minore ecc., (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 giugno 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: 1° N. 561435 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 310

2° N. 567210 di L. 10
3° » 590360 » » 230
4° » 627150 » » 235
5° » 803387 » » 1575

al nome di Burzio *Cesare, Francesco,* ALBINA, Giuseppe e *Carola* u Alberto, minori sotto la patria potestà della madre Vigada Elisa

6° N. 662831 di L. 350
7° » 627655 » » 260

al nome di Burzio *Cesare, Francesco,* ALBINA, GIUSEPPA e *Carola* fu Alberto, minori etc. . . .

8° N. 603185 di L. 1285

al nome di Burzio *Francesco,* ALBINA, *Giuseppe* e *Carola* fu Alberto, etc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi le prime sette a Burzio Cesare, Francesco, *Giuseppina-Albina, Giuseppe* e Carola fu Alberto . . . . etc. e l'ultima a Burzio Francesco, *Giuseppina-Albina,* Giuseppe e Carola, etc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 772361 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5, al nome di Copasso avv. Eugenio *di Giovanni*, domiciliato in Sagliano Micca (Novara), (vincolata per ipoteca), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Copasso avv. Eugenio *di Giuseppe*, etc., etc (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,020,194 e N. 1,048,449 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 35 e 60 al nome di *Benanti* Leonarda fu Vito, nubile, domiciliata in Palermo « *libere* », furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad *Abbinanti* Leonarda fu Vito, nubile, domiciliata in Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 890568 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Esposito *Fortuna* fu Gaetano, vedova di Giuseppe Prattico, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Esposito *Fortunata* fu Gaetano, vedova di Giuseppe Prattico, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 2987 d'ordine progressivo rilasciata dall'Intendenza di Torino, in data 18-2-99 al sig. Barbè Giuseppe fu Giovanni, pel deposito di sei certificati del Consolidato 5 °/₀ intestati al Beneficio Parrocchiale di Sant'Andrea in Bra (Cuneo) per l'ammontare di L. 495.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione alcuna, sarà provveduto per la consegna dei titoli al sig. Barbè, e sarà dichiarata di nessun valore la ricevuta smarrita.

Roma, il 3 giugno 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta N. 141 ordinale, N. 254 di protocollo e 12356 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova, in data 18 febbraio 1898, al signor *Mion* cav. Angelo del fu Camillo, pel deposito da lui fatto di un certificato nominativo 5 °/₀ della rendita di L. 510, con decorrenza dal 1° gennaio 1898, da ipotecarsi per cauzione dell'Esattore del Consorzio Bacchiglione e Colli Euganei pel quinquennio 1898-1902.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non siano intervenute opposizioni, si provvederà per la consegna del titolo, come sopra vincolato, al detto signor cav. Mion, senza obbligo di esibire la ricevuta dichiarata smarrita, che resterà di niun valore.

Roma, il 24 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Si notifica che, in relazione all'articolo 24 della legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª, nel giorno 1° luglio p. v., alle ore 9, in una sala a pianterreno di questa Direzione Generale, nella sua sede in Roma via Goito (Palazzo dei Ministeri del Tesoro e delle Finanze), con accesso al pubblico, si procederà alla undicesima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico create colla legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, alienate posteriormente alla predetta legge 23 luglio 1881, n. 333, costituenti la seconda categoria, ammortizzabili anche per sorteggio annuale in forza della legge 29 giugno 1889, n. 6135, serie 3ª, sullo stato di previsione della spesa del Tesoro per l'esercizio finanziario 1889-90, per la quota d'ammortamento stabilita, dedotto l'importo delle Obbligazioni state introitate in pagamento prezzo di beni dal 1° aprile 1898 al 31 marzo 1899.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 13 giugno 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 15 giugno, a lire 107,07.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

14 giugno 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 °/₀ lordo	102,72 ¹/₈	100,72 ¹/₈
	4 ¹/₂ °/₀ netto	112,38 ³/₄	111,26 ¹/₄
	4 °/₀ netto	102,38	100,38
	3 °/₀ lordo	63,32 ¹/₂	62,12 ¹/₂

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 1ª categoria.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 23 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, approvato con Regio decreto 12 febbraio 1899, n. 41.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate dai concorrenti, non più tardi del giorno 30 settembre, alla prefettura della provincia nella quale eglino risiedono e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita;
2° Certificato di cittadinanza italiana;
3° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora;
4° Fede penale di data recente;
5° Certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;
6° Certificato di leva;
7° Diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studî prescritti dagli Statuti della Scuola di scienze sociali, e di avere superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di diciotto anni e più di trent'anni di età; salve le disposizioni contenute nell'articolo 7 del Regio decreto 12 febbraio 1899, n. 41, e a favore dei concorrenti che appartengono all'Amministrazione dello Stato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile comparato col diritto romano;
II. Diritto costituzionale;
III. Economia politica e scienza delle finanze;
IV. Diritto amministrativo;
V. Diritto penale (libro I);
VI. Diritto commerciale;
VII. Leggi organiche amministrative e tributarie;
VIII. Storia letteraria e civile d'Italia, dal medio evo (anno 476) ai nostri giorni;
IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca), a scelta del concorrente, che dovrà dare prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco od inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole prime cinque materie.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato: ma potrebbero ricevere una indennità mensile, non superiore alle lire cento, quando fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, il 25 maggio 1899.

Il Direttore Capo della Div. 1ª
FROLA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO – Mercoledì 14 giugno 1899

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15.35).

DI PRAMPERO, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la conservazione della Laguna di Venezia » (n. 3).

PRESIDENTE ricorda che ieri venne continuata la discussione generale.

Dà facoltà di parlare al senatore Schupfer.

SCHUPFER dichiara anzitutto che non ha mai inteso di menomare la considerazione che meritano i componenti la Commissione Ministeriale; non ha che esercitato il diritto di critica indipendentemente da qualunque questione di persona.

Ha parlato sempre oggettivamente, senza interesse personale, ma per solo amore di verità e di giustizia.

Se avesse fatto parte della Commissione Ministeriale e se la pubblica opinione lo avesse censurato per qualche suo atto, non avrebbe per ciò creduto di soffrire una diminuzione di considerazione.

La sua critica si è ristretta soltanto a dire che la Commissione Ministeriale non aveva abbastanza studiato la questione, limitandosi a presentare un progetto calcato sul Regolamento 20 dicembre 1841.

Ribatte alcune delle obbiezioni mossegli ieri dal relatore per aver citato scritti di uomini tecnici, scritti che vennero qualificati per pubblicazioni di occasione.

Non sono tali, certamente, quelli fatti dal Collegio degli ingegneri di Venezia, il quale si mostrò contrario in maggioranza al Fabbri ed al Contin, nè tanto meno l'opuscolo dell'Istituto Veneto, di cui fanno parte uomini preclarissimi e non certo sospettabili nè di secondi fini, nè di partigianeria.

La questione sui tecnici è ora fuor di proposito; le incertezze tecniche non ci devono distogliere dal fare la legge sulla laguna; soltanto bisogna esser molto guardinghi e procedere cauti.

Non toglie nessun merito alla fama di grande idraulico, acquistatasi dal Paleocapa; ma la scienza dopo di lui ha progredito, e ormai l'opera del Paleocapa può dirsi antiquata e non più rispondente ai bisogni nuovi.

La scienza nuova muta, rifà alcune volte la scienza vecchia; ciò è nella natura delle cose umane; ora la scienza del Paleocapa risale a più che 30 anni addietro e il citarlo oggi è, per lo meno, poco opportuno.

L'on. Santamaria non vuole assolutamente distinguere la laguna viva dalla laguna morta, sottoponendole ad un *idem jus*.

Il trattamento delle due lagune, secondo l'oratore, non può essere identico, perchè esse corrispondono a diverse condizioni di fatto, e non possono perciò sottoporsi alla stessa legge.

Nessuno vuole abbandonata la laguna morta a privati e neppur lui, che ha lodato la disposizione di legge che la riguarda: soltanto non vuole esagerazioni perchè, ripete, in materia così delicata, bisogna andar cauti.

Parla della questione degli argini. L'Ufficio centrale ha dichiarato ieri, per bocca del suo relatore, che la disposizione relativa agli argini è stata dettata dall'equità; ma perchè non rispettare anche gli argini costruiti prima del 1841?

Crede sbagliato il sistema di insistere sul Regolamento del 1841, sì da considerarlo come le colonne d'Ercole per la risoluzione della questione.

Rende omaggio alla sentenza della Cassazione di Roma ed al parere dell'Avvocatura erariale, ma esse non conoscevano alcuni documenti importanti che vennero scoperti solo pochi anni ora sono.

Ammesso che il Regolamento del 1841 sussistesse ancora come legge, non è stato mai applicato, tanto vero che alcuni argini vennero costruiti sotto l'occhio vigile del Governo, che impose persino il tributo fondiario sulle valli chiuse. Ora come si può parlare di mala fede?

Il relatore nega il possesso trentennale, perchè, dato il concetto di demanialità, non si può parlare di prescrizione.

Ma, senza far questione di parole ed ammesso che si tratta di una semplice condizione di fatto, cui la nuova legge attribuirebbe una importanza giuridica, non si può dire che riconoscendo la possessione trentennale si commetterebbe certo una eresia giuridica.

Ciò che divide l'oratore dall'on. Santamaria è ben poca cosa, poichè si tratta soltanto di spostare il termine dal 1841 ad oggi, il che potrebbe anche formare materia di regolamento.

Da ciò che disse ieri il relatore, è indotto a credere che egli non sarebbe alieno dal concedere qualche cosa per gli arginelli delle peschiere, e di ciò si compiace, poichè nessuno può mettere in dubbio l'importanza di esse, e tanto meno crederle dannose alla laguna.

Non comprende però, dal momento che la laguna funziona bene, come l'Ufficio centrale sia tanto restio nell'accettare l'emendamento che egli ha proposto all'articolo 4 del progetto e che mira a salvare le peschiere conserve escavate all'estremo lembo lagunare in prossimità della terraferma.

Dichiara che rispetta altamente gli interessi dell'agricoltura e della terraferma, ma vuol rispettati anche quelli dell'industria valliva.

La lotta fra l'agricoltura e le valli sorge là dove sono state applicate le idrovore, le quali con le loro acque danneggiano grandemente la piscicoltura; ricorda in proposito il parere di alcuni tecnici e le proteste che vennero sollevate dagli interessati.

L'on. Santamaria ha voluto provare che gli scoli non sono dannosi alla salute pubblica, ed ha affermato anzi che non sono mai stati presentati reclami.

Ora l'oratore fa notare che, se ciò è vero per il canale di Gamberara, non può dirsi altrettanto per quello di Cavaizza, che esce in laguna fra la valle Ghebbo Storto che lo divide dalla valle Morosina e da quella Pierimpiè.

Si diffonde a parlare dei rimedi, che sarebbe necessario applicare, per togliere il pericolo della malaria specialmente alla valle Morosina, e si duole che di tali rimedi non si sia occupato l'Ufficio centrale, che non ha tenuto conto nè dell'opinione del Contin, nè di quella dei membri dell'Istituto veneto.

Si scagiona dell'accusa mossagli dal relatore di non essersi dimostrato vero figlio di Chioggia per aver preferito la sistemazione del porto. Dice di non aver rinunciato con ciò alle misure proposte nella relazione; le ha chiamate soltanto mezze misure. Persiste, peraltro, nel ritenere che la sistemazione del porto sia più confacente al miglioramento delle condizioni di Chioggia e della laguna inferiore.

In fondo è d'accordo con l'Ufficio centrale, ma invece di un semplice ordine del giorno vorrebbe una esplicita disposizione di legge.

L'on. Sormani-Moretti ha detto ieri che per la sistemazione del porto di Chioggia mancano i fondi; certo l'obbiezione è grave, ma non insuperabile; egli sarebbe disposto a modificare la sua proposta nel senso d'invitare il Governo del Re a provvedere alla sistemazione del porto di Chioggia, quando lo permettano le condizioni finanziarie del paese. (Movimenti, conversazioni).

Crede che, formulato così, il suo emendamento sarebbe, più che altro, una semplice affermazione astratta che potrebbe trovar posto nel progetto di legge.

Prega l'Ufficio centrale ed il Senato di accettare il suo emendamento, il quale ridarrebbe la vita ad una città forte ed industre.

Manda un saluto al relatore, suo illustre avversario, che ha combattuto cavallerescamente con lui con armi cortesi, e chiede venia al Senato di averlo forse troppo a lungo trattenuto col suo discorso, dettato dall'amore del natio loco.

PELLEGRINI, presidente dell'Ufficio centrale. Non si allontanerà dal tema veramente in discussione e gli basterà ricordare i voti ripetuti del Consiglio comunale, e della Deputazione provinciale, nonchè di altri Corpi morali ed amministrativi di Venezia, per sollecitare dal Senato, con buon fondamento di essere esaudito, l'approvazione di questo progetto di legge.

Conviene che la questione sia una buona volta risoluta, e pur non disconoscendo che vi sono delle usurpazioni, vi è pure una forza della natura che ha bisogno di essere arrestata.

Ricorda i precedenti parlamentari del progetto che si discute e gli ordini del giorno che furono approvati per affrettare la soluzione del problema della laguna veneta.

Enumera le spese ingenti che lo Stato italiano ha dal 1866 sopportato a favore di Venezia, dei porti, della sua laguna, per dimostrare che sono appunto questi ingenti sacrifici, quelli che ci provano che non si tratta di una questione locale, ma di un interesse eminentemente nazionale.

Difende l'operato della Commissione Ministeriale, già censurata dal senatore Schupfer; questa Commissione se di una cosa potrebbe essere accusata, egli è certamente di avere ecceduto nel suo mandato, l'accusa cioè perfettamente opposta a quella che il senatore Schupfer ha creduto di muoverle.

Non è nemmeno vero che la Commissione in parola abbia fatto altro che copiare il Regolamento del 1841 e lo dimostra.

Anzi il sistema seguito dal Governo austriaco è stato dalla Commissione completamente capovolto.

Ringrazia il senatore Schupfer di avere richiamato l'attenzione del Senato sopra alcuni punti del progetto che egli approva, ma lo fece in modo che offre il fianco ad un'osservazione. Perchè il senatore Schupfer si è occupato di combattere il progetto Ministeriale, il quale non è che una reminiscenza storica, dal momento che il Ministro dei lavori pubblici ha dichiarato di accettare il progetto dell'Ufficio centrale?

Accenna ad alcune opinioni erroneamente attribuite dal senatore Schupfer ad alcuni tecnici egregi e dimostra che in realtà non esiste dissenso tra i deliberati dell'Ufficio centrale e questi tecnici.

Giustifica i criterî che l'Ufficio centrale ha seguito per ciò che riguarda la laguna morta e la laguna viva; ma si è ben guardato dal far sua questa definizione, in quanto che nessuno potrebbe dire dove l'una finisca e l'altra principî.

Cita in appoggio l'opinione di numerosi ingegneri idraulici che si sono occupati della questione. Dunque non è più tempo di discutere; è venuto invece il momento di provvedere.

Contesta che l'Ufficio centrale non sia stato abbastanza sollecito degli interessi della piscicoltura, per ciò che riguarda i fili d'acqua dolce.

Ricorda in proposito quanto viene determinato dall'art. 13.

Passa a parlare degli argini e del diritto di pesca nelle valli, giustificando le disposizioni prese dall'Ufficio centrale, il quale ha tenuto conto delle condizioni di fatto a preferenza del diritto rigoroso.

Rileva l'accusa fatta al progetto di invadere i confini del diritto di proprietà e la dimostra infondata; cita le disposizioni della Repubblica veneta e particolarmente l'editto del 1815 ed il decreto del 1783.

Afferma quindi che l'Ufficio centrale, uniformandosi a quelle disposizioni, non ha offeso in alcun modo il diritto sacro di proprietà.

Rileva il decreto del 1843 che proibisce di fare uso speciale di alcune parti della laguna senza particolare concessione.

Richiama il Codice austriaco ed il regolamento che fanno divieto della pesca, ch'era solamente tollerata, e che richiedeva una speciale concessione.

L'Ufficio centrale si è ispirato ad un criterio molto più largo delle varie disposizioni citate; ma non ha potuto riconoscere possessi illegittimi. Se li avesse riconosciuti avrebbe fatto getto della pubblica autorità.

Il disegno di legge distingue fra argini che si presumono legittimi, cioè esistenti e riconosciuti al 20 dicembre 1841, ed argini costruiti posteriormente, in opposizione al disposto di quel regolamento.

L'Ufficio centrale è convinto che non sarà distrutta che solamente quella parte degli argini costruiti abusivamente, che è necessaria alla incolumità della laguna.

È in questo senso che il Governo certamente provvederà senza fare inutile distruzione di argini, benchè siano stati abusivamente costruiti.

Dimostra la necessità di una nuova legge che disciplini e sistemi tutto quanto si riferisce alla conservazione ed incolumità della laguna veneta ed il danno che deriverebbe agli stessi possessi delle Valli, se dovessero ancora aver vigore le antiche disposizioni venete ed austriache.

Osserva che il carattere di demanio pubblico deriva anche dalla destinazione che ha l'oggetto, come è riconosciuto dalla legge di contabilità generale.

L'Ufficio centrale ha fatto pieno omaggio all'articolo 429 del Codice civile, riportandone la disposizione nell'articolo 1 del progetto di legge.

Non si può ammettere però che, mentre continua la destinazione ad uso pubblico, un terreno possa cessare di essere demaniale.

Non è esatto che l'Ufficio centrale si sia ispirato unicamente alle disposizioni del Governo austriaco. Esso ha creduto suo dovere tener conto delle migliori disposizioni di questo Governo, quantunque straniero, perchè ha riconosciuto che quelle disposizioni potevano riuscire di grande utilità ed erano ispirate dall'animo di favorire il pubblico interesse e non da alcun concetto politico. E ciò facendo l'Ufficio centrale ha creduto non venir meno ai suoi sentimenti profondi d'italianità. (Vivissime approvazioni).

Ribatte gli apprezzamenti del senatore Schupfer sull'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale, che ha il suo valore.

Anche un articolo di legge rimarrebbe lettera morta, se non vi fossero fondi disponibili.

Quanto alle questioni minori, sollevate dal senatore Schupfer, crede sia opportuno lasciare libero ed impregiudicato il giudizio dell'Autorità giudiziaria ed i provvedimenti di quella amministrativa, a seconda dei casi, nei limiti generali tracciati dalla legge.

Crede che sarebbe pericoloso seguire il senatore Schupfer su questa via. (Bene). E si riferisce specialmente alla questione degli scoli.

Confida che il senatore Schupfer per l'affetto grande che ha per tutta la laguna veneta, darà voto favorevole al presente progetto di legge.

Si augura che questo possa essere approvato dal Senato ad unanimità. (Vivissime e generali approvazioni).

LACAVA, Ministro dei lavori pubblici. Stante l'ora tarda, prega il Senato di consentirgli di parlare domani.

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta di chiusura della discussione generale, riservata però la parola al Ministro.

(Il Senato approva).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Levasi (ore 18.30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 14 giugno 1899

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle 10.

FULCI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero della Guerra.

FABRI parla sul capitolo 32 « Materiale e stabilimenti d'artiglieria ». Raccomanda che si trovi modo di stabilire un avanzamento nella classe degli operai, lasciando ai Direttori la facoltà delle promozioni.

Inoltre raccomanda che nelle ordinazioni dei lavori sieno preferiti gli stabilimenti di quelle città dove la mano d'opera costa meno. A questo proposito segnala lo stabilimento di Piacenza.

MARAZZI, relatore, nota la necessità di pensare fin d'ora a dare un assetto alle fabbriche d'armi, imperocchè, cessato il bisogno della fabbricazione dei fucili, quelle fabbriche che ora già sono specializzate dovrebbero chiudersi, non essendo neanche sperabile di conservarle per le riparazioni o le rinnovazioni dei fucili.

Nè la soluzione della questione da lui indicata porterebbe ad una crisi delle classi operaie: perchè gli operai avventizi sono in diminuzione e quelli a ruolo hanno già diritto alla pensione.

Del resto, dato anche il bisogno di nuove fabbricazioni, l'industria privata potrebbe rispondere allo scopo con vantaggio notevole anche per il bilancio dello Stato, come provano esempi di fabbriche estere.

A questo proposito raccomanda al Ministro di impedire che diventi stabile la fabbrica di biciclette che si è impiantata a Pavia.

Se la Camera, conchiude, non intende approvare l'ordine del giorno della Giunta, pensi però che avrebbe torto di lagnarsi poi quando il bilancio della guerra salisse oltre i 239 milioni. (Approvazioni).

DE PRISCO osserva che egli ha sostenuto e sostiene soltanto un principio di giustizia distributiva che ha concretato in un apposito ordine del giorno.

MORGARI lamentasi di essere stato frainteso dall'on. Marazzi, giacchè presentò domande eque e ragionevoli.

GIRARDI raccomanda l'accoglimento dell'ordine del giorno dell'on. De Prisco; non essendo giusto che il lavoro dello Stato venga eseguito da una sola fabbrica.

BONARDI deplora che ogni anno si minaccino genericamente gli operai delle varie fabbriche d'armi (Vive approvazioni), e chiede perchè il Governo non si valga delle facoltà che ha già dalla legge di concentrare e sopprimere le fabbriche ed invece le accresca, come lo prova la fondazione della fabbrica di biciclette (Approvazioni).

CHIMIRRI, della Giunta del bilancio, dichiara di non avere approvato l'ordine del giorno proposto dalla Commissione del bilancio.

Il Governo presenti proposte concrete considerando tutto il problema del lavoro nazionale e le discuteremo; ma minaccie vaghe e perturbatrici non si possono approvare. (Vive approvazioni).

AFAN DE RIVERA, della Commissione del bilancio, fa identica dichiarazione. (Approvazioni).

MARAZZI, relatore, fa notare che l'ordine del giorno della Commissione non pregiudica nè danneggia alcuno, ma mira ad impedire i gravi perturbamenti che nasceranno fra tre anni quando non vi sarà più lavoro. (Vivi rumori).

RUBINI, presidente della Commissione del bilancio, non crede che l'ordine del giorno legittimi tanto eccitamento; giacchè si conforma appunto al concetto di tener conto dei varî interessi che si collegano con le fabbriche d'armi. In ogni modo chiede che si sospenda ogni deliberazione per dar tempo alla Commissione di esaminare la proposta dell'on. Prisco. (Rumori).

ARLOTTA si associa alle dichiarazioni dell'on. Bonardi, deplorando che si vogliano inconsultamente sopprimere importanti stabilimenti con semplici ordini del giorno. (Approvazioni).

CASALE propone l'ordine del giorno puro e semplice.

UNGARO propone che si sospenda la seduta per pochi minuti affinchè la Giunta del bilancio possa prendere le sue deliberazioni.

MIRRI, Ministro della guerra, domanda che si sospenda dal deliberare su questo capitolo del bilancio, continuando la discussione degli altri.

RUBINI, presidente della Giunta, osserva che l'ordine del giorno non è necessariamente connesso col capitolo del bilancio: per modo che si potrebbe seguitare la discussione, rimandando alla fine ogni deliberazione sull'ordine del giorno.

In ogni modo, se si vuole, può convocare la Giunta subito, secondo la proposta dell'on. Ungaro. (Conversazioni).

UNGARO mantiene la sua proposta. (Agitazione).

RUBINI, presidente della Giunta, dà lettura della seguente modificazione che egli suggerisce alla proposta dell'on. De Prisco:

« Provvederà col dovuto riguardo ai legittimi interessi locali, alla cessione di una parte delle fabbriche d'armi all'industria privata, e nel frattempo continuerà a provvedere a ripartire il lavoro di Stato con criterii di equità tra le fabbriche esistenti » (Rumori).

AFAN DE RIVERA non accetta neanche questa proposta della Giunta (Bene!), perchè il Governo solo ha il diritto di fare di tali proposte. (Vivissime approvazioni).

DE PRISCO appoggia la proposta d'ordine del giorno puro e semplice presentata dall'on. Ungaro. (Bene!)

MIRRI, Ministro della guerra, accetta l'ordine del giorno puro e semplice, (Commenti) impegnandosi di studiare la questione. (Approvazioni).

RUBINI, presidente della Giunta, dichiara che la Giunta del bilancio si astiene non essendo in grado di prendere una deliberazione.

(La Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice — Bene! — Rumori — Agitazione — Approva anche il capitolo 32).

TOALDI al capitolo 33 raccomanda al Ministro di restringere quanto è possibile le limitazioni delle servitù militari.

MARAZZI, relatore, osserva all'on. Toaldi che, nella legge speciale in corso d'esame, già si provvede ad esaudire i suoi desiderii.

(Sono approvati i capitoli 33 e 34).

BRUNIALTI al capitolo 35 fa rilevare l'utilità di mantenere l'istituto topografico militare che rende molti servizi non solo all'esercito, ma anche ad altri servizi pubblici. Accetta, quindi, la proposta della Commissione che anche gli altri dicasteri concorrano nella spesa, e suggerisce alcune economie nel personale dell'istituto medesimo.

MIRRI, Ministro della guerra, terrà grande conto delle osservazioni dell'on. Brunialti.

(È approvato il capitolo 35).

DE FELICE-GIUFFRIDA al capitolo 36 invita il Ministro a studiare la questione della difesa civile dinanzi ai Tribunali militari di guerra, interpretando più esattamente le stesse disposizioni dell'articolo 544 del Codice militare di procedura penale.

MIRRI, Ministro della guerra, osserva che il miglior modo di risolvere la questione è quello di non mettere i Tribunali di guerra nella necessità di funzionare per la tutela dell'ordine pubblico (Bene!). Allo stato attuale delle cose non crede che si possa innovare nulla nella loro costituzione.

(Si approvano i capitoli 36, 37 e 38).

SANTINI al capitolo 39 accetta la soppressione della farmacia militare di Torino proposta dalla Commissione.

MARAZZI, relatore, si rimette alla decisione del Ministro.

(Si approvano i capitoli 39, 40 e 41).

ROGNA, al capitolo 42, richiama l'attenzione del Ministro sull'opportunità di seguitare a permettere che le esercitazioni di tiro, anche in due anni non consecutivi, siano come titolo per l'esenzione dalle chiamate alle armi.

DE FELICE-GIUFFRIDA rinnova al Ministro la preghiera di voler far mettere un diaframma ed un muro di cinta al tiro a segno di Catania.

GATTORNO fa voti che la direzione del tiro a segno ritorni alla dipendenza del Ministero dell'interno, e raccomanda al Ministro di provvedere perchè a questa istituzione non si imprima un esagerato carattere militare.

MARAZZI, relatore, si associa alle raccomandazioni dell'on. Rogna riguardo alle esenzioni dalle chiamate alle armi.

All'on. De Felice osserva che gli inconvenienti da lui lamentati pel tiro a segno di Catania dipendono dalle esercitazioni di guerra che durano pochi giorni.

All'on. Gattorno risponde che non crede per ora opportuno di rimettere il tiro a segno alla dipendenza del Ministero dell'interno.

MIRRI, Ministro della guerra, si unisce alle dichiarazioni del relatore, ed aggiunge che quanto al tiro a segno di Catania non ha ricevuto reclami dalle autorità locali.

(Si approvano i capitoli dal 42 al 49).

FULCI NICOLO' vorrebbe sapere dal Ministro se la strada, che dovrebbe unire il forte di Antenna a Mare col forte in prossimità di Rometta in provincia di Messina, sarà compiuta nel più breve termine possibile, come esigono i supremi interessi della difesa nazionale.

ROCCA FERMO rileva quanto sia scemata la importanza delle fortezze interne, come quella di Mantova, che, creata per esigenze di difesa diverse dalle attuali e per artiglierie diverse, ora non rappresenta più che un ostacolo allo sviluppo della città.

FABRI fa per la città di Piacenza le stesse raccomandazioni fatte dall'on. Rocca. È tanto più ingiusto che questa città sia inceppata nel suo sviluppo dalle fortificazioni militari dopo che fu tolto di là il comando del corpo d'esercito.

MIRRI, Ministro della guerra, assicura che la strada raccomandata dall'on. Fulci sarà sollecitamente compiuta, essendo di incontestabile utilità.

La città di Mantova potrà avere grande vantaggio quando, costruendosi il nuovo campo trincerato, si potranno atterrare i fortilizi vecchi della cinta esterna.

Quanto alla cinta interna non crede che vi sia difficoltà.

All'on. Fabri dichiara che c'è una legge in corso relativa alle servitù militari, dalla quale la città di Piacenza avrà grande vantaggio.

Anche per Piacenza, come per Mantova e per Verona, si potranno demolire le attuali fortificazioni, che inceppano lo svolgimento edilizio di quelle città, quando vi saranno i fondi necessari per costruire nuovi forti più lontani dall'abitato.

ROCCA FERMO e FABRI insistono nelle loro raccomandazioni.

(Approvansi i capitoli dal 50 sino al 57).

SEVERI, al capitolo 58 « casermaggio », domanda che si tenga conto delle spese fatte dalla città di Arezzo, dietro invito dell'autorità militare, per il casermaggio delle truppe.

Lamenta che sia stato allontanato lo squadrone di cavalleria che ivi era destinato.

MIRRI, Ministro della guerra, nota che quello squadrone era stato destinato ad Arezzo in via affatto provvisoria. Esaminerà tuttavia se siano corsi impegni fra il Comune di Arezzo e il Ministero.

(Approvasi il capitolo 58 ed ultimo, lo stanziamento complessivo, l'articolo unico e l'ordine del giorno proposto dalla Commissione ed accettato dal Governo, sopprimendone però il comma relativo alle fabbriche d'armi e quello relativo alla soppressione del Tribunale Supremo di guerra e marina).

RUBINI, presidente della Giunta generale del Bilancio, poichè gli onorevoli Badaloni, Morgari e altri hanno proposto un ordine del giorno per la soppressione della scuola di applicazione di sanità militare, dichiara, a nome della Giunta, di non poterlo accettare se non convertito in semplice raccomandazione.

CAMBRAY-DIGNY si oppone a quest'ordine del giorno, dimostrando la necessità di questa scuola. Non può accettare neppure la modificazione proposta dall'on. Rubini.

AFAN DE RIVERA si associa all'on. Cambray-Digny.

SANTINI crede che la scuola di Firenze debba essere conservata. Vorrebbe che gli allievi di quella scuola portassero la divisa degli ufficiali.

RUBINI, presidente della Giunta generale del Bilancio, spiega che l'ordine del giorno, modificato così come egli ha indicato, tende ad esortare il Ministro a studiare i miglioramenti da introdursi nell'ordinamento della scuola di Firenze.

MORGARI non insiste nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12,85.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente CHINAGLIA.

La seduta comincia alle 14,35.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri che è approvato.

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE comunica una lettera con la quale il Presidente del Senato annunzia la morte del senatore Sforza-Cesarini.

COLETTI commemora le virtù dell'estinto; propone che la Camera esprima alla famiglia dell'estinto le proprie condoglianze.

PRESIDENTE ricorda le virtù ed il patriottismo del compianto patrizio romano.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, si associa, a nome del Governo, alle parole del presidente.

PRESIDENTE esprimerà alla famiglia del senatore Sforza-Cesarini le condoglianze della Camera.

Estrae quindi a sorte una Commissione della Camera composta degli onorevoli Giaccone, Pansini, Borsani, Sella, Bertetti, Calabria, Sinibaldi, Budassi e Tizzoni che unitamente ad un vicepresidente, ad un questore ed a due segretari rappresenteranno la Camera ai funerali del compianto senatore.

Interrogazioni.

FALCONI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. De Felice-Giuffrida, il quale l'interroga « intorno alle pene comminate contro i rivenditori di vini contenenti, spesso per la natura stessa del suolo, un grado di gessatura superiore a quello prescritto dalla legge, cioè se non creda meritevoli di esenzione di pena coloro che non dolosamente vendono un prodotto che liberamente viene da loro comperato nei pubblici mercati ».

Quanto alla responsabilità penale di costoro spetta al magistrato di pronunciare.

Quanto ad una riforma, per questa materia, della legge di sanità, era stato presentato un disegno di legge, che cadde, per la chiusura della Sessione.

L'interrogante potrà rivolgersi ai Ministri dell'interno e dell'agricoltura, ai quali compete ripresentare il disegno di legge, formulando analoga interrogazione.

DE FELICE-GIUFFRIDA dimostra l'assoluta buona fede di questi rivenditori. Si augura che il disegno di legge, cui ha accennato il sottosegretario di Stato, sia sollecitamente ripresentato.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le fi-

nanze, risponde al deputato Mancini, il quale desidera « sapere quali provvedimenti intenda adottare per attenuare i gravissimi danni arrecati alle campagne delle basse regioni del Lazio dal fierissimo temporale del 1° corrente ».

Dichiara, con suo rammarico, che le presenti leggi non permettono di concedere alcuno sgravio, poichè le eventualità di questi danni furono già calcolate allorquando si procedette all'estimo pel catasto.

MANCINI raccomanda all'equità e alla benevolenza del Governo quelle infelici popolazioni, rilevando l'ingiustizia di far pagare l'imposta per un reddito che è andato perduto.

DE AMICIS, sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi, risponde al deputato De Felice-Giuffrida « sulla necessità, resa più impellente dal nuovo orario ferroviario, d'istituire a Catenia un casellario americano ».

Dichiara che il casellario sarà istituito nel prossimo agosto.

DE FELICE-GIUFFRIDA ringrazia.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione dei deputati Crespi, Finardi, Rovasenda, Silvestri « sulla necessità di applicare la vigente legge 10 agosto 1884 e il Regolamento 26 novembre 1893 sulle concessioni di acque pubbliche anche in pendenza del nuovo progetto di legge presentato al Senato, col sospendere o quanto meno temperare gli effetti della circolare Ministeriale 17 giugno 1898, dando libero corso alle domande di concessione per forze motrici inferiori ai mille cavalli effettivi, e sottoponendo le altre ad un esame preventivo rapido e contemporaneo all'istruttoria » ed in pari tempo ad analoghe interrogazioni degli onorevoli Chiappero, Pozzo Marco, Scotti, Pivano, Giaccone, Calleri Giacomo, Valli Eugenio, Bonardi, Castiglioni e Gorio.

Avverte che in forza di una circolare Ministeriale del giugno 1898, i prefetti, prima di decretare queste concessioni, debbono riferirne al Ministero; e ciò appunto in considerazione dell'importanza industriale di queste derivazioni.

Tale circolare portò in queste concessioni un qualche ritardo, del quale non si può far colpa all'Amministrazione.

Una Commissione speciale esaminò queste domande: di esse solo ventidue furono respinte; alcune poche sono tuttora in corso di istruttoria.

Nota poi che è stato presentato, relativamente a questa importantissima questione, un disegno di legge che è ora innanzi al Senato.

CRESPI prende atto di queste dichiarazioni, osservando trattarsi di una questione vitalissima per l'economia nazionale. Crede che la menzionata circolare del 1898 sia stata più dannosa che utile.

Attende di conoscere a quali criteri sarà informata l'opera della Commissione incaricata dell'esame della domanda di concessione.

CHIAPPERO prende atto egli pure della risposta del Governo, dichiarando che la questione riguarda l'interesse della nostra industria, che è un alto interesse nazionale. Richiama in modo particolare l'attenzione del Governo sulle domande di derivazione delle acque dell'alto Po.

Accenna ai criteri che il Ministero dovrebbe prefiggere alla Commissione che dovrà esaminare queste domande di derivazione.

VALLI EUGENIO non può dichiararsi soddisfatto, e si riserva di presentare una interpellanza. Nota che la circolare del 1898 contraddice al preciso disposto della legge del 1884. Dimostra come la questione della trazione elettrica per le ferrovie sia ancora assolutamente immatura.

CASTIGLIONI dichiara, anche a nome degli onorevoli Bonardi e Gorio, di non essere pienamente soddisfatto delle risposte del Governo. Crede inutile una Commissione per riconoscere che nella regione delle valli alpine vi è tanta forza disponibile da bastare alle industrie ed alle ferrovie.

Raccomanda in ogni modo al Governo di sollecitare i lavori della Commissione annunciata.

CHIAPUSSO, sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, riconosce la gravità della questione: essa troverà la sua soluzione nel disegno di legge che è innanzi al Senato. Prenderà poi in particolare considerazione le domande di derivazione delle acque dell'alto Po, delle quali si è interessato in modo speciale l'on. Chiappero.

Votazione a scrutinio segreto sul bilancio del Ministero della guerra.

COSTA ALESSANDRO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Aguglia — Albertoni — Alessio — Aliberti — Ambrosoli — Amore — Angiolini — Anzani — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Baragiola — Barracco — Barzilai — Basetti — Bastogi — Beduschi — Borenini — Bernini — Bertarelli — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Binelli — Biscaretti — Bonacci — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunialti — Brunicardi.

Caetani — Cagnola — Calderoni — Caldesi — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvanese — Cambray-Digny — Campi — Cantalamessa — Capaldo — Capoduro — Carboni-Boj — Carmine — Casale — Casalini — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Cimati — Cimorelli — Cipelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Colotti — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Colonna Prospero — Colosimo — Compagna — Contarini — Conti — Corsi — Cortese — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Crispi — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bernardis — De Cesare — De Cristoforis — De Donno — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — De Luca — De Martino — De Michele — De Nava — De Nicolò — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Engel.

Fabri — Facta — Falconi — Fani — Farina Emilio — Fasce — Fazi — Fede — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Garavetti — Gatti — Gattorno — Gavazzi — Ghillini — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giunti — Giusso — Goja — Gorio — Grassi-Pasini — Greppi — Grippo — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Lampiasi — Laudisi — Leone — Leonetti — Lojodice — Lo Re — Lovito — Lucchini Luigi — Lucernari — Luchini Odoardo — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi.

Macola — Magliani — Majorana Angelo — Mancini — Manna — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Mascia — Massimini — Materi — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazza — Mazzella — Meardi — Medici — Menafoglio — Mestica — Mezzacapo — Mezzanotte — Michelozzi — Mirto-Seggio — Mocenni — Molmenti — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morgari — Morpurgo — Murmura — Mussi.

Nasi — Niccolini — Nocito — Nofri.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Pala — Palberti — Palumbo — Pansini — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Pasolini-Zanelli — Pavia

— Pennati — Perrotta — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piola — Piovene — Pipitone — Pivano — Pizzorni — Podestà — Poli — Pozzo Marco.

Quintieri.

Raccuini — Radice — Raggio — Reale — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Rocco Marco — Rogna — Romanin-Jacour — Romano — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaglione — Scalini — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Selvatico — Serralunga — Severi — Sichel — Sili — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Tarantini — Taroni — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Testa — Testasecca — Tiepolo — Tizzoni — Toaldi — Torlonia Guido — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tozzi — Trinchera — Tripepi — Turbiglio.

Ungaro.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vianello — Vienna — Villa — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zappi — Zeppa.

Sono in congedo:

Bertetti.

Cavagnari — Chiaradia — Coffari.

Ghigi.

Lanzavecchia.

Marsengo-Bastia.

Pais-Serra — Pavoncelli.

Sanseverino — Serristori — Suardi Gianforte.

Sono ammalati:

Bombrini.

Cao-Pinna — Capozzi — Celotti — Cereseto — Collacchioni — Coppino.

Del Buono — Della Rocca.

Lugli.

Majorana Giuseppe.

Pullè.

Ravagli.

Suardo Alessio.

Vendramini.

Sono in missione:

Martini.

Pompilj.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Presentazione di una relazione.

RUBINI, presidente della Giunta generale del bilancio, presenta la relazione intorno al disegno di legge per approvazione di maggiori assegnazioni sul bilancio degli affari esteri.

Discussione del disegno di legge relativo all'esercizio provvisorio.

BARZILAI dice brevemente le ragioni per le quali egli ed i suoi amici non possono accogliere integralmente la domanda di esercizio provvisorio presentata dal Governo. Rileva che il Governo, nella relazione che precede il disegno di legge, ha dichiarate di essere stato indotto a presentarlo dalle condizioni anormali ed eccezionali nelle quali si svolgono i lavori parlamentari.

Ora le cagioni della presente condizione della Camera non si sono mai verificate in passato.

Il Ministro Pelloux ha creato al suo disegno di legge sui provvedimenti politici ed al suo Gabinetto un ambiente tale, da rendere possibile e giustificabile il procedimento che è stato adottato da una parte della Camera.

Di fronte poi alle minaccie che furono pronunciate dal banco del Governo, ricorda l'esempio offertoci dall'Imperatore Austro-Ungarico che, quantunque si sapesse forte dell'appoggio della Camera e della Nazione, non volle tuttavia applicare con semplice decreto il Compromesso che il Parlamento non aveva ancora approvato.

Dopo ciò, entrando nell'esame del disegno di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio, dichiara che la Camera, ignorando quale sia l'indirizzo del Governo nelle varie parti dell'amministrazione, e ignorando quale sia il vero programma politico, fra i diversi che ha fatti in questi ultimi tempi l'on. Pelloux, non può approvare in blocco i bilanci senza una discussione ampia intorno a quell'indirizzo.

Non lo può specialmente in presenza dell'incognita della politica estera, la quale dovrebbe determinare il voto del Parlamento relativamente soprattutto ai provvedimenti richiesti dalle condizioni del nostro naviglio. E su quella politica attende chiare ed esplicite dichiarazioni dai Ministri del tesoro e degli affari esteri.

Se l'Estrema Sinistra volesse far opera di parte, dovrebbe accordare l'esercizio provvisorio ad un Governo che feconda in ogni modo i partiti estremi; ma non possono accordarlo quelli che vorrebbero vedere il loro paese altamente rappresentato e diretto. (Vivissimi applausi all'Estrema Sinistra).

ZANARDELLI (Vivi segni d'attenzione) si limiterà ad una succinta dichiarazione di voto.

Assiste con tristezza a questo periodo parlamentare nel quale non si fa nulla per il Paese. Deplora l'ostruzionismo che scredita le istituzioni parlamentari, le quali costituiscono il solo regime che assicura il progresso e la dignità delle società civili (Bene!) ma attribuisce al Ministero una parte della responsabilità del nuovo fenomeno.

Contro le savie e costanti consuetudini, si rimandarono i bilanci alle sedute antimeridiane; mentre nell'intera Sessione non si è approvata nessuna legge di qualche importanza; nè si potrà approvare al riaprirsi della Camera dovendosi far luogo alla discussione dei bilanci.

Tutto ciò per dare la precedenza ai provvedimenti politici sui quali ancor oggi si ignora il pensiero del Ministero. Per combattere l'ostruzionismo, bisognava combatterlo a viso aperto; contrapponendo idea ad idea (Commenti a Destra ed al Centro — Approvazioni a Sinistra), mentre nella stessa discussione generale il presidente del Consiglio non seppe difendere i suoi disegni di legge con quel vigore che era richiesto dalla eccezionalità loro.

Questi provvedimenti poi vengono innanzi al Parlamento disgiunti da quelli d'ordine economico, che, come unico rimedio ai mali sociali, erano stati promessi nel discorso della Corona, in cui all'incontro non era stata fatta parola dei disegni di legge politici. (Approvazioni a Sinistra).

Temendo che non gli sia dato di parlare su questi, dichiara ora che non può approvarli; come non potè in alcun modo approvare quelli che furono presentati dall'on. Di Rudinì.

E fu per tale ragione che egli dovette uscire dal Ministero Di Rudinì provocando una crisi.

Ricorda, come, non ostante i gravissimi fatti che determinarono in Francia la presentazione delle leggi del settembre, quelle leggi furono combattute dai più autorevoli conservatori e come nella stessa Germania siano state respinte leggi eccezionali dopo l'insuccesso di quelle del 1878.

Non può poi non associarsi a quei colleghi che hanno lamentato le incertezze e le contraddizioni del presidente del Consiglio e la mancanza d'un programma di Governo nelle più importanti manifestazioni sue. (Interruzioni all'Estrema Sinistra — Proteste a Destra).

Per queste circostanze non può considerare la domanda di un esercizio provvisorio che come un espediente diretto a sottrarre il Ministero da una posizione insostenibile; e l'approverà come una confessione d'impotenza da parte sua. Ma non può dare al Ministero un voto di fiducia; convinto ch'esso non saprà mantenere il Paese all'altezza che gli spetta tra i popoli civili. (Vivi applausi a Sinistra — Commenti animati).

GIOLITTI (Segni di attenzione) trova grave che da due anni nella Camera non si faccia la discussione dei bilanci, la quale era l'occasione in cui si manifestavano i voti del paese; e più grave che non si discutano quest'anno in cui si ignora il programma e l'indirizzo del Ministero.

Il Ministero sorse in seguito a fatti che esso stesso riconobbe cagionati dal disagio economico (Rumori a destra). Invita gli avversari a discutere, in luogo di rumoreggiare (Applausi a Sinistra). La prova si è che aumentano i socialisti, che hanno un programma economico e non i repubblicani che hanno un programma politico.

Mentre il discorso della Corona riconobbe la necessità ed assicurò la presentazione di provvedimenti economici, il Ministero ha abbandonato quei disegni di legge che aveva presentato; limitandosi ad assicurare che non accrescerà le spese, nello stesso tempo che presentava un disegno di legge per milioni di spese non autorizzate dal Parlamento. (Bene!)

Quanto alle riforme tributarie, il Ministro del tesoro dichiarò che bisogna aspettare che il bilancio sia in avanzo; quindi tre o quattro anni.

Ma, dice l'oratore, le recenti elezioni non v'insegnano nulla? (Approvazioni).

Non si può assistere impassibili tre o quattro anni al rapido progresso del socialismo!

Ritiene urgente attuare riforme che attutiscano il malcontento; la violenza non ha mai servito a nulla; e prima di adottarla, esclama, pensate ai doveri che avete verso il Re e verso la Patria. (Vivi e prolungati applausi a Sinistra e all'Estrema Sinistra — Rumori e urli a Destra).

PRINETTI (Segni di attenzione) cedendo all'invito dell'on. Giolitti, dirà brevemente il suo pensiero.

Rende anzitutto omaggio all'on. Barzilai che fece un elevato discorso, che segna un contrasto troppo notevole con le esercitazioni mimiche e le noiose letture dei suoi colleghi. (Rumori all'Estrema Sinistra).

Conviene con l'on. Giolitti che la situazione è grave, ma a ripararvi occorrono anche provvedimenti politici: perchè il disordine è più grave dove il disagio è minore. (Approvazioni a Destra — Rumori all'Estrema Sinistra).

Ma all'azione politica energica dev'essere accompagnata una riforma tributaria che agevoli lo sviluppo e la distribuzione della ricchezza; bisogna diminuire l'aliquota delle imposte, senza però scuotere la solidità del bilancio.

Quanto al substrato morale, non crede che l'on. Giolitti dovrebbe gettare la pietra; e ricorda Tanlongo. (Applausi a destra).

Facendo riserve sopra alcuni preventivi programmi del Ministero, ritiene suo dovere in questo momento stringersi attorno al Governo per dargli la forza di cui ha bisogno per difendere le istituzioni. (Vivi applausi a Destra — Interruzioni, invettive dall'Estrema Sinistra).

GIOLITTI, per fatto personale, rispondendo all'on. Prinetti, dichiara che non aveva parlato della questione morale.....

DE CESARE. Perchè non siete competente. (Approvazioni a Destra. — Vive interruzioni all'Estrema Sinistra).

GIOLITTI ...per non sollevare tristi ricordi. Si limita a dire che nessuno aveva toccato i colpevoli prima di lui; che quando fu al Governo tutti i colpevoli vennero arrestati e furono liberati appena egli lo lasciò (Applausi all'Estrema Sinistra — Commenti a Destra — Conversazioni animate — Si sospende la seduta per pochi minuti).

RUBINI, presidente della Giunta del Bilancio, nota anzitutto come la Giunta non abbia creduto di esaminare la questione sotto il punto di vista politico, ed abbia preferito considerarla sotto il punto di vista tecnico e della necessità impellente che spinge il Governo a domandare l'esercizio provvisorio.

Deplora che questa discussione sia stata pretesto alla manifestazione di ogni sorta di animosità politiche, che sono arrivate fino all'irriverenza verso membri della Famiglia Reale che sono cari al cuore della Nazione. (Vivissimi applausi — Interruzioni a Sinistra).

Risultamento di votazione segreta.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione a scrutinio segreto sul bilancio della guerra:

Favorevoli 250
Contrari 93

(La Camera approva).

Si riprende la discussione del disegno di legge sull'esercizio provvisorio del bilancio.

PELLOUX, presidente del Consiglio. (Segni di grande attenzione). Incomincia coll'associarsi alle nobili parole con le quali l'on. Rubini ha chiuso il suo discorso e col compiacersi dell'accoglienza ad esse fatta dalla Camera.

Si è fatta una discussione politica; ma la situazione non è mutata da quello che era il 25 maggio quando il Ministero fece le sue dichiarazioni, e quindi egli non ha nulla da aggiungere ad esse. (Interruzioni all'Estrema Sinistra).

Si è cercato anche allora di trovarlo in contraddizione ma le sue dichiarazioni furono chiare e non si prestano ad equivoci.

Quanto alle spese per le quali è stato presentato un disegno di legge, la politica nell'Estremo Oriente vi ha una parte minima.

Assicura che il Governo si occupa indefessamente per togliere le asprezze fiscali e che avrebbe dato la preferenza ai disegni di legge finanziarie, se essi avessero trovato nella Camera quel consenso che era necessario per la loro approvazione.

Riconosce che il Parlamento ha fatto poco lavoro, ma di chi la colpa? (Interruzioni all'Estrema Sinistra).

Spera che la Camera non solo accorderà al Ministero l'esercizio provvisorio, ma che lo farà senza sottintesi; e dichiara che il Governo pone su di esso la questione di fiducia. (Bene! — Commenti animati).

PANTANO svolge il seguente ordine del giorno, anche a nome dei deputati Costa Andrea, Basetti, Mussi, Ferri, Sacchi, Barzilai, Berenini, De Cristoforis, Caldesi, De Felice-Giuffrida, Albertoni, Del Balzo Carlo, Socci, Nofri, Credaro, Raccuini, Gattorno, Gatti, Garavetti, Sichel, Pennati, Prampolini, Pipitone, Taroni, Bosdari, Pansini, Celli, Angiolini, Tassi, Severi, Pavia, Bovio, Zabeo, Aggio, Valeri, Girardini, Guerci, Mirabelli, Rampoldi, Rocca, Colajanni, Morgari, Agnini, Bissolati, Pala, Ruffoni, Fazi e Mazza;

« La Camera, ritenuto che il periodo consueto dei lavori parlamentari permette di discutere ed approvare regolarmente i bilanci per l'anno finanziario imminente, senza bisogno di ricorrere all'esercizio provvisorio di 6 mesi che, in condizioni siffatte, costituirebbe, per parte della Camera, una vera e propria abdicazione alle sue più gelose prerogative:

« considerando che solo ostacolo al regolare andamento dei lavori parlamentari è la pertinacia del Governo nel voler sottrarre i bilanci all'ampia discussione delle tornate pomeridiane, subordinando così l'esercizio della più alta potestà della Camera alla smania di provvedimenti politici, che, sprovvisti di giustificazione, altro non sono che un'offesa alla Costituzione e una sfida al Paese;

« delibera di proseguire l'esame dei bilanci nelle ore pomeridiane, rinviando alle antimeridiane la discussione dei provvedimenti politici, alternata con quella dei progetti all'ordine del giorno che sono più urgentemente reclamati dall'economia nazionale;

« e durante la discussione, esclusa ogni fiducia, per il regolare andamento dei servizi amministrativi, accorda un mese di esercizio provvisorio ». (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

PRESIDENTE comunica che dopo la chiusura è stato presentato un ordine del giorno dell'on. Frascara Giuseppe ed altri, col quale si prende atto delle dichiarazioni del Governo.

PELLOUX, presidente del Consiglio, lo accetta.

RUBINI, presidente della Giunta. Osserva che il Governo è più

legato dalle riserve contenute nell'esercizio provvisorio di quel che non sia cogli stati di previsione. Rivolge poi la preghiera al Governo di volere anticipare la riapertura della Camera in novembre. (Commenti).

PINCHIA. Dopo le inconcludenti dichiarazioni del presidente del Consiglio, egli non può approvare l'ordine del giorno accettato dal Governo.

GIOLITTI voterà l'esercizio provvisorio come una necessità amministrativa, ma non può votare la fiducia.

FORTUNATO, non potendo approvare l'indirizzo incerto del Governo, voterà contro l'ordine del giorno accettato dal Ministero.

CRISPI (Segni d'attenzione), come ha sempre fatto, anche quando erano Ministri i suoi avversari, voterà anche ora l'esercizio provvisorio come una necessità di Governo.

PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno del deputato Pantano.

(Non è approvato).

Indi pone a partito per votazione nominale quello dell'on. Frascara Giuseppe ed altri deputati.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì:

Afan de Rivera — Aguglia — Aliberti — Ambrosoli — Amore — Anzani — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Guido — Bacci — Baragiola — Barracco — Bastogi — Bertarelli — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Biancheri — Bianchi Emilio — Biscaretti — Bocchialini — Bonacossa — Bonanno — Bonfigli — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brenciaglia — Brunetti Eugenio.

Caetani — Cagnola — Calderoni — Callaini — Calleri Enrico — Calvanese — Cambray-Digny — Campi — Cantalamessa — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carmine — Casale — Casalini — Castelbarco-Albani — Ceriana-Mayneri — Chiapusso — Chiesa — Chimirri — Cimorelli — Cipelli — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coletti — Colombo Giuseppe — Colombo-Quattrofrati — Compagna — Contarini — Conti — Corsi — Costa Alessandro — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Crispi — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bernardis — De Cesare — De Donno — De Giorgio — De Luca — De Martino — De Nava — De Prisco — De Renzis — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Fabri — Facta — Falconi — Fani — Farina Emilio — Farinet — Fede — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Florena — Franchetti — Frascara Giuseppe — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galletti — Gavazzi — Gianolio — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Goja — Grassi-Pasini — Greppi — Grippo — Grossi.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Leone — Leonetti — Lo Re — Lovito — Lucernari — Luchini Odoardo — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi.

Macola — Majorana Angelo — Mancini — Marazzi Fortunato — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Mascia — Materi — Matteucci — Maurigi — Mauro — Maury — Mazzella — Meardi — Medici — Menafoglio — Mezzacapo — Mezzanotte — Michelozzi — Mirto-Seggio — Mocenni — Molmenti — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morpurgo — Murmura.

Oliva — Orlando — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Palberti — Palumbo — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Pasolini-Zanelli — Perrotta — Piccolo-Cupani — Pini — Piola — Piovene — Pivano — Pizzorni — Pozzo Marco — Prinetti.

Quintieri.

Radice — Raggio — Reale — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rocco Marco — Rogna — Romanin-Jacur — Romano — Roselli — Rossi Enrico — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruffo.

Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Saporito — Scaglione — Scalini — Schiratti — Scotti — Sella — Serralunga — Sili — Silvestri — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Spirito Francesco — Squitti.

Tarantini — Tasca-Lanza — Testa — Testasecca — Tiepolo — Tizzoni — Toaldi — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tozzi — Trinchera — Tripepi — Turbiglio.

Vagliasindi — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Veneziale — Vianello — Vienna — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss.

Zappi — Zeppa.

Rispondono no:

Aggio — Agnini — Albertoni — Alessio — Angiolini.

Barzilai — Basetti — Beduschi — Berenini — Bernini — Bissolati — Bonacci — Bonardi — Bosdari — Brunialti.

Caldesi — Carbonj-Boj — Castiglioni — Cimati — Cocco-Ortu — Colajanni — Costa Andrea — Credaro.

De Cristoforis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo.

Engel.

Fazi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fortunato — Frascara Giacinto — Fulci Nicolò.

Galimberti — Gallo — Garavetti — Gatti — Gattorno — Ghillini — Giolitti — Girardini — Gorio — Guerci — Guicciardini.

Lojodice — Lucchini Luigi.

Marescalchi Alfonso — Massimini — Mazza — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Mussi.

Nasi — Niccolini — Nofri.

Pala — Pansini — Pantano — Pavia — Pennati — Picardi — Pinchia — Pipitone — Podestà — Poli — Prampolini.

Raccuini — Rocca-Fermo — Ronchetti — Ruffoni.

Sacchi — Sciacca della Scala — Selvatico — Severi — Sichel — Sinibaldi — Socci — Stelluti-Scala.

Talamo — Taroni — Tassi — Tecchio — Torlonia Guido.

Valeri — Villa — Vischi.

Wollemborg.

Zanardelli.

Si astengono:

Colosimo.

Finocchiaro-Aprile — Fortis.

Sono in congedo:

Bertetti.

Cavagnari — Chiaradia — Coffari.

Ghigi.

Lanzavecchia.

Marsengo-Bastia.

Pais-Serra — Pavoncelli.

Sanseverino — Serristori — Suardi Gianforte.

Sono ammalati:

Bombrini.

Cao-Pinna — Capozzi — Celotti — Cereseto — Collacchioni — Coppino.

Del Buono — Della Rocca.

Lugli.

Majorana Giuseppe.

Pullè.

Ravagli.

Suardo Alessio.

Vendramini.

Sono in missione:

Martini.

Pompilj.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Hanno risposto *sì* 252
Hanno risposto *no* 88
Si sono astenuti 3

(La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Frascara Giuseppe e altri deputati).

PRESIDENTE mette ai voti l'articolo del disegno di legge.

(È approvato).

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama per votazione a scrutinio segreto.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Aggio — Aguglia — Albertoni — Alessio — Aliberti — Ambrosoli — Angiolini — Anzani — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Baragiola — Barracco — Barzilai — Bastogi — Beduschi — Bernini — Bertarelli — Bertoldi — Bettolo — Biancheri — Bianchi Emilio — Biscaretti — Bocchialini — Bonacossa — Bonin — Borsarelli — Bosdari — Boselli — Bracci — Brenciaglia — Brunetti Eugenio — Brunialti.

Cagnola — Calderoni — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvanese — Cambray-Digny — Cantalamessa — Capoduro — Cappelli — Carmine — Casalini — Castelbarco-Albani — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiapusso — Chiesa — Cipelli — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Colosimo — Conti — Corsi — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Asarta — De Bernardis — De Cristoforis — De Donno — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo Carlo — De Martino — De Michele — De Nava — De Renzis — De Riseis Luigi — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lorenzo — Di Rudinì Antonio — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Fabri — Falconi — Fani — Farina Emilio — Fasce — Fazi — Fede — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fulci Nicolò.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Garavetti — Gatti — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Girardini — Giuliani — Giunti — Giusso — Goja — Gorio — Grassi-Pasini — Greppi — Grippo — Guicciardini.

Lacava — Laudisi — Leone — Leonetti — Lojodice — Lovito — Lucernari — Lucchini Odoardo — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi.

Macola — Magliani — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Mascia — Materi — Matteucci — Maurigi — Mauro — Maury — Mazza — Mazzella — Meardi — Medici — Menafoglio — Mestica — Mezzacapo — Michelozzi — Mirto-Seggio — Mocenni — Molmenti — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura — Mussi.

Nasi — Niccolini — Nofri.

Oliva — Orlando — Orsini Baroni.

Paganini — Pala — Palberti — Palumbo — Pansini — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Pascolato — Pasolini-Zanelli — Pennati — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piola — Piovene — Pipitone — Pivano — Podestà — Poli — Pozzo Marco — Prampolini — Prinetti.

Quintieri.

Raccuini — Radice — Raggio — Reale — Ricci Paolo — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rocca Fermo — Rocco Marco — Rogna — Romanin-Jacour — Romano — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Ruffoni.

Sacchi — Salandra — Salvo — Sanfilippo — Santini — Saporito — Schiratti — Scotti — Sella — Serralunga — Severi — Sichel — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Spirito Francesco — Squitti.

Talamo — Tarantini — Taroni — Tassi — Tecchio — Testa — Testasecca — Tiepolo — Tizzoni — Toaldi — Torlonia Leopoldo — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tozzi — Trinchera — Tripepi — Turbiglio.

Ungaro.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Veneziale — Vianello — Vienna — Villa — Vischi — Vollaro De Lieto.

Weil-Weiss.

Zappi — Zeppa.

Sono in congedo:

Bertetti.

Cavagnari — Chiaradia — Coffari.

Lanzavecchia.

Marsengo-Bastia.

Pais-Serra.

Sanseverino — Serristori — Suardi Gianforte.

Sono ammalati:

Bombrini.

Capozzi — Celotti — Cereseto — Collacchioni.

Del Buono — Della Rocca — De Luca.

Lugli.

Majorana Giuseppe.

Pullè.

Ravagli.

Suardo Alessio.

Vendramini.

Sono in missione:

Martini.

Pompilj.

Svolgimento d'una interrogazione

CARMINE, Ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Rocca-Fermo ed altri « per sapere perchè il Governo non ha ancora pubblicato le norme per l'attivazione al 1° luglio 1899, nella provincia di Mantova, del nuovo catasto, in relazione alla legge 21 gennaio 1897, che modifica l'altra 1° marzo 1886 sulla perequazione fondiaria. »

Assicura che se l'attivazione materiale non potrà aver luogo col 1° luglio, i ruoli per l'esercizio futuro si faranno certamente in base al nuovo catasto; e che nei primi mesi dell'anno venturo si farà luogo al conguaglio per le somme eventualmente pagate in più durante il secondo semestre 1899.

ROCCA FERMO a nome anche degli altri deputati della provincia di Mantova, si dichiara soddisfattissimo.

Interrogazioni ed interpellanze.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli Ministri dell'interno e delle finanze circa la necessità di urgenti provvedimenti, per venire in soccorso delle popolazioni di Solopaca, S. Salvatore Telesino e Faicchio, funestate il giorno 11 da spaventevole ciclone e fitta gragnuola, che causarono rovina di moltissimi edifici e di case rurali e completa distruzione de' raccolti, seminando dappertutto le più strazianti miserie.

« D'Andrea ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro delle finanze per sapere se egli intenda concretare in un disegno di legge gli studî dell'ex-Ministro Luzzatti, anche in vista delle leggi reazionarie che intendono a diminuire negli umili i mezzi per reagire contro l'oppressione fiscale.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli Ministri dell'Interno e delle finanze per sapere quali provvedimenti, in via d'urgenza provvisoria ed in linea definitiva, intendano prendere a favore delle popolazioni di Piedimonte d'Alife, Alife e di Gioia Sannita, gravemente danneggiate dalla bufera dell'11 corrente.

« Gaetani di Laurenzana ».

« Il sottoscritto desidera interrogare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere se approva la condotta dell'autorità di pub-

blica sicurezza di Ancona, che, incaricata del sequestro del giornale *Il Lucifero*, ordina la scomposizione non del solo articolo sequestrato, ma di tutto il giornale.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto interroga il Ministro degli esteri e il Ministro della guerra sulla notizia dell'arresto di un Generale italiano alla frontiera francese.

« Fabri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro degli affari esteri circa l'arresto in Nizza d'un Generale italiano.

« Fasce ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro di grazia e giustizia per sapere se è informato delle condizioni anormali del tribunale di Caltanissetta, determinate dalla insufficienza numerica del personale assegnatovi, e se intenda provvedere.

« Marescalchi-Gravina ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Ministro della pubblica istruzione ed il Ministro del tesoro per sapere come il Governo intenda provvedere per quei comuni i quali chiesero, in tempo utile, di poter approfittare delle disposizioni della legge 8 luglio 1888, ed ebbero sinora insoddisfatte le loro domande, nell'attesa che la validità di detta legge venisse prorogata per un decennio.

« Piola, Cagnola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli Ministri degli affari esteri e d'agricoltura, industria e commercio, intorno alla sempre crescente concorrenza che i vini greci vengono facendo a quelli italiani.

« Angelo Majorana ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. presidente del Consiglio e gli onorevoli Ministri del tesoro e dei lavori pubblici sulla vertenza che pende tra il Governo e la provincia di Piacenza circa la spesa occorsa per la costruzione del ponte interprovinciale sul Po per sapere se e come intendano far ragione ai giusti reclami della Provincia stessa.

« Cipelli, Tassi, Fabri, Ferraris Napoleone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro degli affari esteri per sapere se non creda necessario provvedere perchè gli emigranti ed operai italiani trovino, presso i rappresentanti del nostro Governo all'estero, maggiore tutela ed assistenza

« Cipelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se e quando intenda risarcire le vittime delle frodi e dei falsi, scoperti, nel 1897, nell'ufficio postale di Paternò

« De Felice Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. presidente del Consiglio, Ministro dell'interno, per sapere se intenda presentare un disegno di legge modificativo della vigente legge elettorale amministrativa sia per ciò che riflette l'elettorato, sia per ciò che riflette la eleggibilità.

« Calleri Enrico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli Ministri dell'interno e dei lavori pubblici sulla violazione della libertà di riunione commessa a danno dei ferrovieri siciliani che preparavano un comizio per l'attuazione delle proposte fatte dalla Commissione d'inchiesta.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. Ministro degli affari esteri intorno all'attuale fase della vertenza italo-colombiana.

« Santini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare gli onorevoli Ministri dei lavori pubblici, delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, intorno ai criteri coi quali si tengono in sospeso le domande di concessione per forza motrice e si ricusa l'esecuzione della legge vigente 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni di acque pubbliche, modificandola con semplici circolari Ministeriali e sovrapponendole il giudizio di una Commissione centrale, nella quale sono in maggioranza rappresentati gli interessi ferroviari ed esclusi gli interessi industriali; chiedono se, ed in quale misura sia stabilita la convenienza d'immobilizzare ingenti quantità di forza motrice per uno scopo ancora imperfettamente determinato nei suoi rapporti tecnici ed economici, e se sia accertato che tale utilizzazione delle forze motrici sia, nei suoi effetti, la migliore per gl'interessi generali del paese.

« Valli Eugenio, Chiappero ».

Discussione sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone che anche domani mattina si tenga seduta.

(È approvato).

VOLLARO DE LIETO chiede che domani mattina si discuta la legge sulle bonifiche.

GAETANI DI LAURENZANA prega il presidente del Consiglio di rispondere domani, in seduta pomeridiana, alla sua interrogazione.

MAZZA consente nella proposta dell'on. Vollaro-De Lieto, purchè si discuta prima la legge per Mentana.

SACCHI chiede che si discuta nelle sedute antimeridiane la legge per gli esami dei maestri elementari.

RUBINI, presidente della Giunta del bilancio, osserva che il disegno di legge per eccedenze d'impegni deve precedere ogni altra discussione.

PELLOUX, presidente del Consiglio, dichiara che, innanzi tutto, si debbono discutere i bilanci o leggi che hanno attinenza col bilancio: ad esempio quella delle bonifiche, e altre che si trovino in uguali condizioni.

MAZZA ricorda che l'impegno del presidente del Consiglio era per fare discutere, avanti ogni altra legge esclusi i bilanci, la legge per Mentana. E insiste che così si faccia.

PELLOUX, presidente del Consiglio, osserva all'on. Mazza che molte altre leggi si debbono votare: e quando si dovranno inscrivere nell'ordine del giorno, non dimenticherà quella per Mentana.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio:

Favorevoli 203
Contrari 85

(La Camera approva).

La seduta termina alle 20.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 11 la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Ordinamento del Regio Istituto Agrario sperimentale di Perugia » (198);

alle ore 13 e tre quarti la Giunta Generale del Bilancio;

alle ore 16 la Sotto-Giunta Bilanci Interno ed Esteri.

DIARIO ESTERO

Nella seduta d'ieri, 14 giugno, della Camera dei deputati d'Ungheria, il Presidente del Consiglio, C. Szell, ha presentato un progetto di legge che dà esecuzione alle Convenzioni doganali e commerciali tra l'Austria e l'Ungheria.

La Relazione che accompagna il progetto dice che l'Ungheria ha diritto di sistemare le questioni commerciali e doganali in modo affatto indipendente. Il progetto stabilisce che lo *statu quo* commerciale e doganale coll'Austria resterà in vigore fino al 31 dicembre 1907, alla condizione di reciprocità coll'Austria.

Gli eventuali trattati commerciali cogli Stati esteri avranno la durata soltanto fino alla suddetta epoca e saranno conclusi a nome di ambedue gli Stati.

Il Governo ungherese comincierà, al più tardi nel 1901, i negoziati coll'Austria in materia doganale, nonchè per far valere gli interessi dell'Ungheria nei trattati commerciali da concludersi nel 1903 cogli Stati esteri. Nel caso che il trattato commerciale e doganale fra l'Austria e l'Ungheria non fosse stipulato nel 1903, i trattati commerciali cogli Stati esteri non potranno essere stipulati per una durata maggiore del 1907. L'attuale tariffa doganale autonoma deve essere sostituita, prima dell'apertura dei negoziati cogli Stati esteri, con una nuova tariffa doganale, la quale garantisca in egual modo gli interessi dell'Austria e dell'Ungheria. Ciascuno dei due Stati ha diritto di chiedere la denunzia dei trattati commerciali alla loro scadenza. I trattati commerciali che hanno una scadenza fissa debbono essere denunciati sopra domanda di uno dei due Stati entro il 1903.

Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, rileva che principale intendimento dell'Ungheria fu di fare coincidere la scadenza del Compromesso coll'Austria con le scadenze dei trattati commerciali cogli altri Stati esteri.

La vita commerciale dell'Ungheria ha bisogno di stabilità. Tutti saluteranno con soddisfazione che questa stabilità venga assicurata. (Applausi).

Gli oratori dell'Opposizione, Kossuth, Rakovszky e Ugron, riconoscono la piena lealtà della condotta del Presidente del Consiglio e dichiarano che il tenore del Compromesso coll'Austria risponde agli accordi presi dal Presidente del Consiglio coll'Opposizione.

Coloman Szell chiede che sia pronunziata l'urgenza sul progetto pel Compromesso, onde venga approvato prima che la Camera prenda le vacanze estive.

La discussione comincierà nella ventura settimana.

La seduta è tolta.

* * *

Il Ministro di Spagna a Washington ha telegrafato al Governo di Madrid che il Governo americano riconosce l'obbligo che gli incombe di fare dei passi per ottenere la liberazione dei prigionieri spagnuoli alle Filippine, com'è stato stipulato nel trattato di pace ed offre di agire in questo senso, pure lasciando alla Spagna la facoltà di adoperarsi essa pure per ottenere la liberazione con tutti i mezzi, compreso il pagamento di una somma di danaro.

Il Governo degli Stati-Uniti ha telegrafato al generale Otis dandogli l'ordine di aiutare i commissari spagnuoli, facilitando i negoziati per la liberazione dei prigionieri.

* * *

L'alto Commissario inglese della Colonia del Capo, sir A. Milver, ha ricevuto una Delegazione di professionisti liberali e di commercianti.

Nel discorso pronunciato in questa occasione, sir A. Milver ha dichiarato non essere vero che il Governo inglese segua una politica aggressiva di fronte al Transvaal.

Aggiunse che aveva dato prova di una pazienza rimarchevole e che continuerà ad agire nello stesso senso.

Il sig. A. Milver terminò dichiarando che il Governo del Transvaal poteva ancora uscire dalla difficile situazione adottando delle misure di riforme più liberali di quelle che sono state proposte a Bloemfontein.

* * *

Secondo un telegramma da Costantinopoli al *Temps*, la Porta avrebbe rimesso alle quattro Potenze protettrici dell'isola di Creta una circolare in cui dichiara che se le dogane cretesi continueranno a percepire per le merci turche gli stessi dazî come per le merci estere, la Turchia ricorrerà a rappresaglie.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

La *Stella Polare*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi e la sua spedizione, partì ieri da Larvik alle ore 11,30.

Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 giugno corr., alle ore 14, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

All'Esposizione Agraria. — Il gran concerto che doveva dare ieri, nel recinto riservato della Mostra a Villa Borghese, l'orchestra del Politeama Adriano, venne rinviato, causa il cattivo tempo.

Nella Mostra ebbe però luogo il concorso dei fiori. Esso riuscì benissimo per importanza e numero di concorrenti.

I premiati furono:

1° Premio per mazzo da mano, Mora Gaetano — 2° Premio Magara Angelo.

1° Premio per paniera da tavolo, Celesti Paolo — 2° Premio Mora Gaetano.

1° Premio per paniera da sala, Celesti Paolo — 2° Premio Maurizi Giuseppe.

Nel concorso libero fu premiato col 1° Premio Bramante Stefano, giardiniere del Principe Doria, per guarnizione da tavola e specialmente della paniera centrale — 2° Premio Conti Giuseppe.

La Commissione ordinatrice ha bandito pure, per domani, un concorso tra i floricoltori per soli mazzi da mano con i seguenti premi: 1° Premio lire 50 — 2° Premio lire 30 — 3° Premio lire 20.

Funerali. — Stamane, alle ore 9,30, con un gran concorso di senatori, deputati, personaggi dell'aristocrazia romana, ed ufficiali dell'esercito, hanno avuto luogo i funerali del duca Sforza Cesarini.

Gli onori militari erano resi da uno squadrone del reggimento di cavalleria Catania e da un battaglione del 70° fanteria con musica e bandiera.

S. M. il Re si è fatto rappresentare dal generale Thaon e dal mastro di cerimonie marchese Santasilia.

Il carro funebre, carico di bellissime corone, era circondato dagli uscieri del Senato e della Camera dei Deputati.

La salma è stata trasportata nella Chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini, ove rimarrà fino a domani per esser poi condotta a Genzano e tumulata nel sepolcreto della casa Cesarini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUCAREST, 14. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni dei deputati:

Sono eletti 149 conservatori, 13 junimisti e 7 liberali di varie gradazioni. Vi sono inoltre 7 ballottaggi e 7 elezioni multiple di conservatori.

Nelle elezioni senatoriali del 1° Collegio sono stati eletti 43 conservatori, 4 junimisti e 6 liberali di varie gradazioni.

Vi sono 7 ballottaggi.

PARIGI, 14. — Poincaré, non avendo terminato di consultare gli uomini politici, risponderà soltanto domani al Presidente della

Repubblica, Loubet, se egli eccetta di comporre il nuovo Gabinetto.

TORINO, 14. — Il Duca e la Duchessa d'Orléans sono partiti alle ore 8,45 per Milano, salutati alla stazione dalle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

LONDRA, 14. — Venne distribuito un *Blue-book*, relativo alla questione del Transvaal.

Esso contiene specialmente la risposta del Ministro delle Colonie, Chamberlain, agli *Uitlanders*. Questa risposta tende a giustificare l'intervento dell'Inghilterra negli affari del Transvaal a favore degli *Uitlanders* e suggerisce la conferenza che ebbe poi luogo a Bloemfontein fra il Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, ed il Governatore Generale della Colonia del Capo, Milner.

BOMBAY, 14. — Sono scoppiate rivolte al Sud delle Indie sopra un'estensione di cento miglia quadrate. Vi furono inviate truppe.

NEW-YORK, 14. — Due reggimenti di negri sono partiti per le isole Filippine.

MANILLA, 14. — I partigiani di Aguinaldo hanno ucciso il generale insorto Luna.

MADRID, 24. *Senato.* — Si approva il progetto sulla cessione delle isole Caroline alla Germania.

PRETORIA, 15. — Il Volkraad ha approvato il progetto di legge relativo alla franchigia elettorale per gli *Uitlanders*, proposto dal Presidente della Repubblica, Krüger, ma vuole che esso venga sottoposto al *referendum* del popolo prima di essere applicato.

Il Presidente Krüger ringraziò l'Assemblea pel voto dato.

I cospiratori di Johannesburg sono stati deferiti alla Corte d'Assise.

MADRID, 15. — Il Re e la Regina-Reggente inaugurarono, ieri, solennemente, la Statua di Velasquez.

L'Ambasciatore italiano, conte Avogadro di Collobiano, vi depose una corona.

PARIGI, 15. — Poincaré dichiarò stamane al Presidente della Repubblica, Loubet, che accettava il mandato di comporre il nuovo Gabinetto, assumendo il portafoglio della Guerra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 14 giugno 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	752,5.
Umidità relativa a mezzodì	57.
Vento a mezzodì	W, SW forte.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 25°.0. Minimo 16°.6.
Pioggia in 24 ore	mm. 26 3.

Li 14 giugno 1899.

In Europa pressione a 765 Irlanda, Edimburgo, Bodo, Arcangelo; bassa sul Baltico 746 Memel; sul Golfo di Genova a 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato specialmente al centro fino a 7 mm.; temperatura in generale diminuita; pioggie e temporali sul continente.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Barometro: 750 Genova; 754 Venezia, Domodossola, Sassari, Roma; 756 Cagliari, Palermo, Messina, 757 Girgenti, Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, meridionali al S; cielo nuvoloso, qualche pioggia e temporale sul continente; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 14 giugno 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	-	—	—	
Genova	coperto	calmo	23 2	19 3
Massa e Carrara	piovoso	legg. mosso	27 2	7 0
Cuneo	3/4 coperto	—	24 5	14 7
Torino	coperto	—	26 6	17 2
Alessandria	coperto	—	27 6	18 8
Novara	coperto	—	29 8	17 0
Domodossola	coperto	—	28 0	11 1
Pavia	coperto	—	29 5	17 0
Milano	coperto	—	29 9	17 6
Sondrio	sereno	—	28 6	15 0
Bergamo	coperto	—	25 0	15 0
Brescia	coperto	—	28 0	16 0
Cremona	piovoso	—	28 2	16 7
Mantova	piovoso	—	28 0	15 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	21 4	13 3
Udine	3/4 coperto	—	20 4	15 4
Treviso	coperto	—	24 8	15 4
Venezia	coperto	calmo	23 6	16 7
Padova	coperto	—	25 4	14 8
Rovigo	piovoso	—	27 0	15 4
Piacenza	coperto	—	27 8	15 3
Parma	piovoso	—	27 0	14 9
Reggio nell'Em.	piovoso	—	28 6	15 4
Modena	coperto	—	28 9	14 7
Ferrara	piovoso	—	27 8	14 8
Bologna	piovoso	—	29 0	15 1
Ravenna	piovoso	—	27 8	14 8
Forlì	coperto	—	28 2	14 2
Pesaro	piovoso	mosso	26 9	15 4
Ancona	piovoso	mosso	27 5	16 2
Urbino	coperto	—	25 4	11 0
Macerata	coperto	—	26 9	14 4
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	28 0	17 8
Perugia	coperto	—	24 6	16 4
Camerino	coperto	—	23 5	13 5
Lucca	temporalesco	—	26 4	19 1
Pisa	coperto	—	30 1	19 2
Livorno	1/2 coperto	mosso	27 6	19 8
Firenze	coperto	—	27 2	16 5
Arezzo	coperto	—	25 9	12 8
Siena	coperto	—	24 5	16 0
Grosseto	coperto	—	27 2	15 2
Roma	coperto	—	27 1	16 6
Teramo	1/4 coperto	—	28 0	11 6
Chieti	1/2 coperto	—	27 3	12 0
Aquila	3/4 coperto	—	23 0	10 6
Agnone	1/2 coperto	—	22 1	12 0
Foggia	coperto	—	28 8	16 9
Bari	coperto	calmo	25 0	18 2
Lecce	1/2 coperto	—	27 0	17 4
Caserta	1/2 coperto	—	27 2	13 5
Napoli	coperto	calmo	23 7	14 9
Benevento	1/4 coperto	—	25 4	14 0
Avellino	coperto		24 4	12 7
Caggiano	temporalesco	—	20 0	10 2
Potenza	coperto	—	20 4	13 0
Cosenza	coperto	—	25 0	18 0
Tiriolo	coperto	—	20 0	11 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	25 0	19 0
Trapani	coperto	calmo	27 0	21 4
Palermo	coperto	legg. mosso	27 0	18 6
Porto Empedocle	coperto	calmo	27 0	22 0
Caltanissetta	coperto	—	28 2	16 4
Messina	—	—	—	—
Catania	3/4 coperto	calmo	24 1	19 1
Siracusa	coperto	legg. mosso	26 7	19 3
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 5	18 0
Sassari	3/4 coperto	—	25 4	16 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE.